# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXII — Numero 308. 50,000 COPIE AL GIORNO Giovedì, 8 Novembre 1894.

**Le associazioni** si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

*PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:* ITALIA Anno L. 18 - Semestre L. 9 - Trimestre L. 5. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* Proprietario: *C. Chauvet* - Gerente interinale: *F. Miaglia* **In tutto il Regno Cent. 5** Numeri arretrati Cent. 10.

**Inserzioni.** Necrologie di 30 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 12 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

**Orario.** Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 5 del mattino.


## Il bilancio della guerra francese

Alla vigilia dell'apertura della presente sessione parlamentare in Francia, dopo aver accennato alle difficoltà con cui doveva lottare la Commissione del bilancio per raggiungere il pareggio nel preventivo del 1895, rilevammo che il relatore generale della Commissione on. Cochéry aveva raccomandato ai suoi colleghi di studiare le maggiori possibili economie e di non risparmiare neppure quell' "arca santa ed intangibile" che è specialmente in Francia, il bilancio della guerra.

Ricordavamo allora che il ministro della guerra si era dapprima opposto ad ogni riduzione del suo bilancio e che nella seduta del 10 ottobre u. s. della Commissione del bilancio dichiarava che la mancanza di mezzi impediva di portare nel 1895 l'effettivo sotto le armi a 540,000 uomini, come sarebbe stato necessario, e che si sarebbe accontentato di 509,000 uomini, salvo poi a chiedere nel 1896 i crediti per aumentare l'effettivo di 31 mila uomini.

Il generale Mercier nella seduta della Commissione del 10 ottobre aveva finito per cedere ed accettare una riduzione di 4 milioni e mezzo del suo bilancio.

Qualche giorno più tardi, in seguito alle insistenze del generale Mercier, la Commissione del bilancio accordava i crediti da esso richiesti ed ogni speranza di una riduzione per quanto minima delle spese militari sembrava perduta, quando ora si annuncia che il ministro stesso della guerra proponeva alla Commissione dell'esercito di approvare il rinvio anticipato di 37 mila uomini delle classi 1891 e 1892 e la Commissione si rifiutava.

Su questo incidente tra il ministro della guerra e la Commissione, il deputato Le Herissé ha presentato nella seduta di ieri della Camera come dicono i dispacci, un'interpellanza dopo che Mezières, presidente della Commissione dell'esercito, aveva chiesto il rinvio della discussione del bilancio della guerra in seguito alla riduzione proposta dal ministro.

Il deputato Le-Hérissé, svolgendo la sua interpellanza, criticò le misure contradditorie del Ministro della guerra e su questo punto egli non aveva certamente tutti i torti perchè il Ministro prima aveva come si è detto accettato, poi respinto la riduzione dell'effettivo, per finire poi col proporlo lui in proporzioni ancora maggiori di quelle proposte dalla Commissione del bilancio.

La qual cosa non ci interessa, ciò che però interessa è che il Ministro della guerra e la Camera francese, l'uno proponendo la riduzione dell'effettivo, l'altra nella seduta di ieri, dando coll'approvazione dell'ordine del giorno puro e semplice, ragione al Governo, abbiano accettato il principio che si possono fare dell'economie anche sulle spese militari.

## Per gli atti non registrati

La *Gazzetta del Popolo* pubblicava ieri l'altro un articolo per combattere l'idea di riprendere il progetto di legge sulla nullità degli atti non registrati. L'ostilità dell'autorevole giornale torinese, anzichè scoraggiarci, rianima le nostre speranze, perchè ci prova che la proposta dell'onorevole Villa, da noi caldamente appoggiata, ha qualche probabilità di essere presa in considerazione nelle regioni governative. Altrimenti la *Gazzetta*, che non è usa a fare articoli accademici, non si sarebbe occupata proprio ora dell'argomento.

Quanto a noi, approfittiamo dell'occasione ch'essa ci offre, per ritornarci sopra. E' una campagna che abbiamo intrapresa, mossi da seria convinzione, e non abbasseremo le armi fino a che avremo forze per combattere.

Il trionfo della causa che abbiamo abbracciata, non sarà tanto vicino, forse; ma noi abbiamo fede che finirà per aver luogo. Del resto nessun momento ci sembra più opportuno del presente, mentre, cioè, si tratta di assicurare in modo definitivo il pareggio nel bilancio dello Stato. Ora, a nostro avviso, nessuno dei tanti provvedimenti finanziarii possibili varrebbe meglio della legge, che noi propugnamo, a farci raggiungere il grande scopo.

La *Gazzetta del Popolo* è di una opinione contraria alla nostra; ma, con sua venia, ci lasci dire che le ragioni ch'essa adduce per corroborare la sua, non ci persuadono.

Essa osserva che per gli atti pubblici e per le scritture private che vengono autenticate nelle firme dei contraenti, la registrazione è assicurata dalla responsabilità del notaio verso la finanza, mentre gli atti privati non autenticati riguardano, in generale, contratti per i quali la forma scritta non è obbligatoria.

Sta bene la prima parte del suo ragionamento; ma zoppica la seconda, perchè, colla legge in questione, si tratterebbe appunto di aumentare le categorie dei contratti per i quali la forma scritta fosse obbligatoria, e quindi di diminuire, più che sia possibile, i patti verbali.

Un'altra obbiezione della *Gazzetta*, e che altri molti hanno già fatta, è che una volta sancita la legge di nullità per gli atti non registrati, i contraenti la deluderebbero ricorrendo alla cambiale.

In primo luogo la cambiale è già per sè stessa un atto registrato, anzi preventivamente registrato in ragione del bollo proporzionale che porta la carta sulla quale viene scritta l'obbligazione; in secondo luogo questa obbligazione non può riguardare che una somma di denaro che rappresenta o un mutuo, o un pagamento di debito contratto anteriormente. Ma vi sono molti altri contratti la cui natura non può essere nè rappresentata, nè simulata da una cambiale, come per esempio, i contratti di affitto, di permuta, di prestazione d'opera e via via.

Ma in ogni modo, nulla impedirebbe al legislatore di stabilire che le cambiali dovessero portare nella loro scrittura il motivo della loro creazione, sotto pena, in caso contrario, di perdere il loro valore legale. E allora potrebbero portare un bollo maggiore, straordinario.

Ci sembra, poi, un poco ingenua l'osservazione della nostra consorella che, adottando il principio della nullità degli atti non registrati, la finanza verrebbe a perdere i proventi [illegible] che vengono pagate, insieme alle tasse normali, da coloro che fanno registrare i loro atti fuori del tempo utile stabilito dalla legge vigente.

E' vero, la finanza perderebbe le multe perchè queste sarebbero abolite indirettamente, ma guadagnerebbe immensamente di più coi proventi delle tasse di registrazione, perchè, stabilita la nullità, tutti i contraenti si metterebbero in regola colla legge per non compromettere i loro interessi; ciò che oggi moltissimi — e forse i più — non fanno perchè si trovano davanti a sè aperta la via per riparare alle conseguenze della passata trascuranza.

La *Gazzetta* dichiara fino da questo momento che ove la legge Minghetti tornasse in scena, la combatterebbe collo stesso ardore col quale l'ha combattuta nel 1874. E noi, alla nostra volta, le dichiariamo che con eguale ardore saremo sempre pronti a difenderla.

## Politica e Diplomazia

(S) **Buenos-Ayres**, 7. — I ministri dell'interno e della guerra sono dimissionari.

(N) **Madrid**, 7, ore 14. — Il signor Hanotaux ministro degli affari esteri francese, è stato nominato gran croce dell'ordine di Carlo III.

— Il signor de Reversaux, ambasciatore francese, ha presentato le sue credenziali alla Regina Reggente.

(N) **Berna**, 7, ore 14,20. — Il conte di Caprivi, che trovasi ora a Montreux, alloggia alla pensione Lorius, dove vive modestissimamente. Non ha alcun domestico con sè. Tutti i giorni fa delle passeggiate a piedi e pare che goda di una salute eccellente. Il generale rifiuta di avere interviste.

**Bruxelles.** — I ballottaggi delle elezioni provinciali hanno confermato i risultati della domenica antecedente.

Il partito cattolico trionfa. Nel Consiglio provinciale del Brabante, i liberali perdono la maggioranza; i sobborghi di Bruxelles, Anderlecht e Schaerbeek hanno votato per i clericali.

## NICOLÒ II

La *Gazzetta Ufficiale* di Pietroburgo ha pubblicato il manifesto imperiale annunziante l'entrata della principessa Alice nella Chiesa ortodossa.

Eccone il testo:

" La sposa da noi scelta è oggi stata unta col sacro crisma ed ha accettata la nostra fede ortodossa sotto il nome di Alessandra, con grande conforto nostro e di tutta la Russia.

" Dopo la prova dolorosa impostaci dall'imperscrutabile volere di Dio, noi crediamo, insieme col nostro popolo, che l'anima del nostro amatissimo padre dalla sua abitazione celeste abbia mandato una benedizione sulla scelta del suo cuore e del nostro per aver consentito a condividere con spirito di fedeltà e d'amore la nostra sollecitudine incessante per il benessere e per la prosperità della nostra patria.

" Tutti i nostri leali sudditi si uniranno con noi ad implorare la benedizione di Dio sopra il nostro destino e su quello del popolo affidato alla nostra cura.

" Nell'annunziare questo evento tanto desiderato noi ordiniamo che da ora in poi la nostra augusta fidanzata, principessa Alice, sia chiamata col nome e col titolo di Sua Altezza Imperiale l'Ortodossa Granduchessa Alessandra Feodorowna.

" Dato a Livadia il 2 novembre.

" *Nicolò.* "

(S) **Pietroburgo**, 7. — Il *Giornale Ufficiale* reca:

Lo Czar ha così risposto al telegramma di omaggio direttogli dal ministro delle finanze, Witte:

" Vi ringrazio; e ringrazio pure i funzionari del Ministero delle finanze, il Corpo delle guardie di finanza ed i rappresentanti del commercio e dell'industria per la prova di simpatia datami. "

Al telegramma direttogli dalla nobiltà del Governo di Mosca, lo Czar rispose in questi termini:

" Non dubito che le parole del mio Manifesto avranno eco nei cuori della nobiltà di Mosca. Ogni cuore russo porta con me il lutto. Io troverò perciò la forza necessaria per adempiere il grave dovere, che ho dovuto così presto assumermi. Dedicherò tutte le mie forze alla cara Patria. "

(N) **Berlino**, 7, ore 15,45. — Di fronte alle voci che furono sparse da fonte interessata o per malignità, sulla presunta freddezza delle relazioni tra lo Czar Nicolò II e la principessa Alice, si assicura da Livadia che lo Czar ama vivamente la principessa e come durante la malattia dello Czar Alessandro, attualmente la colma di riguardi. Anche l'Imperatrice-vedova nutre un vivo affetto per la principessa Alice.

## Commercio internazionale e cambio

Nell'ultimo fascicolo della *Nuova Antologia*, il comm. Bonaldo Stringher, direttore generale del Tesoro, ha pubblicato uno studio importantissimo intorno al commercio con l'estero e al corso dei cambi, allo scopo di dimostrare che la scomparsa prima e la ricomparsa poi dell'aggio in Italia, non hanno avuto quella intensità di azione che da alcuni si è voluto ad esse attribuire, e che le attuali condizioni della importazione e della esportazione sono principalmente dovute al severo raccoglimento che si è imposto il paese.

Ci duole di non poter seguire passo a passo il dotto scrittore nella sua dimostrazione, avvalorata e corroborata da cifre e documenti pregevolissimi, ma, a corollario della sua tesi, ci basta riassumere le conclusioni alle quali logicamente arriva e che egli espone con chiarezza e precisione matematica.

Il grande aumento nella eccedenza delle importazioni sulle esportazioni — scrive il comm. Stringher — registrato dalle statistiche doganali italiane dopo l'attuazione dei provvedimenti per l'abolizione del corso forzoso e la ripresa del baratto dei biglietti in metallo, è dovuto soltanto nella parte minore all'effetto diretto della scomparsa dell'aggio, e in parte preponderante agli effetti indiretti di quella scomparsa, la quale fu quasi improvvisa e non interamente naturale.

Tra gli effetti indiretti della cessazione dell'aggio, va annoverato per primo quello dell'apertura di un larghissimo credito privato fatto all'Italia dall'estero, in un tempo in cui vi era pletora di danaro, e le fabbriche forestiere riboccavano di merci invendute. Si fa ascendere, in grosse cifre, e all'infuori del collocamento di titoli bancari e industriali di ogni natura, a oltre quattrocento milioni il credito cambiario, aperto, allora, al commercio dagli istituti di oltr'Alpe. Così venne, quasi improvviso, a disposizione dei nostri importatori di merci forestiere uno strumento nuovo di pagamento.

Codesta cospicua eccedenza dell'importazione sull'esportazione, ingrossata di poi dai bisogni dell'ardente speculazione e dell'artificiale aumento di tutti i consumi, che la speculazione eccitava e sovreccitava energicamente, ebbe, in seguito, sostegno e alimento dalle larghe emissioni di Stato, le quali, in meno di sette anni (1886-1893) domandarono al mercato interno e internazionale più di un miliardo e mezzo di lire.

Queste emissioni, congiunte a quelle delle Compagnie esercenti le strade ferrate e a quelle private, e di conserva con l'esportazione delle monete d'oro e d'argento, e con l'esodo, prima modesto, indi irrefrenato delle cedole di titoli italiani pagabili all'estero in valuta metallica, illusero, per un certo tempo, il paese intorno alle condizioni reali del nostro mercato.

Poi, affievolita via via questa illusione ingannatrice, esse ritardarono la manifestazione netta di quelle condizioni, premendo sul corso dei cambi, e impedendo a questi di alzarsi subito a quella giusta meta, che avrebbe potuto reagire e prevenire, almeno in parte, la grave crisi scoppiata nell'autunno dello scorso anno.

Succeduta alla febbre di speculazione, come causa ad effetto, la depressione economica; depauperate le scorte metalliche del paese; cessate le grandi emissioni, e con ciò stesso la creazione di nuovi abbondanti strumenti per pagamenti internazionali; le importazioni, per le conseguenze mediate della riforma doganale, che non potè dispiegare interamente i suoi effetti se non con sensibile ritardo, dovevano restringersi; e le esportazioni, agevolate dagli ultimi trattati di commercio, manifestare una decisa tendenza all'aumento, anche all'infuori di una azione diretta del prezzo dei cambi.

In un regime di circolazione deprezzata e di tariffe di confine a diritti specifici, non solo è opportuno, ma è necessario, l'obbligo del pagamento dei dazi di importazione in valuta metallica, conformemente all'esercizio altrui e alla costante legislazione italiana, non modificata, nè espressamente, nè implicitamente, dai patti commerciali.

Il prezzo alto dei cambi e l'aggio delle specie metalliche, manifestazioni dello stato patologico della circolazione, non sono un benefizio, ma un male necessario; il quale, sebbene abbia in sè medesimo, entro certi limiti, una virtù riparatrice, è pur sempre un male, se non altro perchè costituisce un elemento, spesso assai grave, di instabilità per tutte le manifestazioni della vita economica nazionale.

Laonde, conclude il comm. Stringher, sarebbe da meravigliare, se le statistiche doganali non indicassero quello che hanno indicato da poco più di un anno a questa parte: cioè che le importazioni si sono notabilmente ristrette e le esportazioni discretamente migliorate. L'inasprimento del prezzo dei cambi, che poi si è venuto addolcendo, non può avere avuto che un influsso subordinato e di riverbero sopra l'accennato fenomeno, per sè stesso inevitabile. Ritornati alla verità attraverso a una serie di rovine finanziarie e di disastri morali, tutto, infatti, doveva adagiarsi alle condizioni imposte da quella dura verità, non meno l'economia pubblica che la privata. Le spese e i consumi meno necessari si sono ristretti, con ripercussione pronta sulla distribuzione dei prodotti e sui rispettivi commerci. La legge di conservazione vuole, adesso, che i vuoti aperti dalla crisi siano colmati, e che nuovi risparmi ricostituiscano, sia pure con relativa lentezza, i capitali miseramente distrutti.

Bisogna, insomma, ricominciare da capo. Fortunatamente non mancano i sintomi di risveglio, i quali potranno accentuarsi anche se continuerà la tranquillità generale, e se persisterà fuori d'Italia l'abbondanza del danaro.

Il futuro andamento del corso dei cambi notabilmente migliorato in questi giorni, dipenderà in parte dalle condizioni del mercato internazionale, molto dal persistere nel più severo raccoglimento economico e finanziario.

Ma qualunque sia il cammino che l'aggio dovrà ancora percorrere, insino al riassetto della circolazione italiana e alla sistemazione salda e razionale degli istituti di emissione, una cosa è certa e deve imprimersi nella mente di tutti: che non è nella permanenza, e meno ancora nell'aggravamento del deprezzamento della valuta corrente, che l'economia nazionale deve cercar salute, sibbene nella graduale attenuazione di esso e nella sua eliminazione naturale e definitiva. A quest'ultimo scopo debbono essere rivolti gli sforzi del paese.

## ALESSANDRO III.

### Funerali ed onoranze.

(N) **Pietroburgo**, 7, ore 14. — Si ha da Livadia che la salma dello Czar Alessandro III fu deposta in una cassa di legno di quercia, filettata d'oro, collo stemma imperiale di oro fuso e frangie d'oro. La cassa posa su zampe di leone di bronzo dorato. E' foderata di broccato d'oro con orlo di ermellino. Il catafalco è coperto di broccato d'oro.

(S) **Berlino**, 7. — I giornali hanno da Livadia che la salma dello Czar Alessandro III fu trasportata, iersera, dal palazzo imperiale alla chiesa bizantina, la quale era tutta decorata di palme.

Il clero uscì alle ore sette dalla chiesa per prender parte al trasporto funebre.

Quando la bara uscì dal palazzo, suonavano tutte le campane e si formò il corteo, a cui facevano guardia d'onore i cosacchi con fiaccole.

Precedevano i cantori di Corte, in uniformi rosse, cantando preci.

Poi venivano i tiratori, portando le armi e le bandiere abbassate. Seguivano il mastro delle cerimonie, gli alunni delle scuole di Livadia ed il clero con ceri in mano.

Indi veniva la bara, che era portata in alto dai cosacchi, in modo che si vedeva da tutto il popolo.

Seguivano lo Czar, la Czarina, i Granduchi e le Granduchesse.

Alla porta della chiesa bizantina, lo Czar ed i Granduchi presero dai cosacchi la bara, la trasportarono nell'interno della chiesa, dove deposero la cassa su di un catafalco, coperto di velluto rosso.

La Czarina, colle Granduchesse, seguirono la bara nella chiesa.

Allora venne tolto il coperchio della cassa e fu benedetta la salma.

Finita la funebre cerimonia, la famiglia imperiale è ritornata a palazzo, mentre le campane suonavano a distesa e rimasero nella chiesa generali e dignitari di Corte, come guardia d'onore alla salma.

Lungo tutto il percorso, le vie erano cosperse di rami di cipressi ed un'immensa folla si accalcava, scoprendosi riverentemente al passaggio del corteo funebre.

(N) **Pietroburgo**, 7 ore 15,10 — Secondo il cerimoniale stabilito, il giorno dell'arrivo della salma dello Czar Alessandro III a Mosca che avrà luogo domenica mattina, sarà annunziato da araldi.

Alla stazione il convoglio sarà ricevuto dal governatore generale, granduca Sergio, dal Metropolita, dal Clero, dal generale comandante e dalle altre autorità.

Dopo breve preghiera, lo Czar Nicolò II, i Granduchi, il Ministro di Corte e gli aiutanti generali di campo toglieranno il feretro dal vagone e lo metteranno sul carro.

Il corteo funebre si recherà quindi al Kremlino, avendo alla testa il mastro di cerimonie a cavallo. Seguiranno uno squadrone di cavalleria, i domestici della Corte delegazioni di contadini, di borghesi, di operai, di commercianti, il prefetto, il municipio, i funzionari, il clero. Il carro funebre seguirà tirato da otto cavalli e circondato da sessanta cadetti con torcie.

Terranno i cordoni otto aiutanti di campo.

Il carro sarà seguito dall'Imperatore, dal principe di Galles, dai granduchi e dagli altri membri della famiglia imperiale. L'imperatrice vedova Maria, la fidanzata dello Czar Nicolò e le granduchesse verranno in seguito in carrozze di lutto. La truppa chiuderà il corteo.

Arrivato il corteo alla cattedrale, lo Czar, i granduchi ed il seguito toglieranno il feretro dal carro e lo porteranno nella cattedrale per la funzione funebre.

Il pubblico vi sarà ammesso per salutare la salma.

Quindi la salma sarà riportata sul carro, prendendo lo Czar Nicolò II parte al trasporto.

Dopo che la truppa avrà reso gli onori militari alla salma, il corteo partirà per Pietroburgo.

*Ore 16,10.* — La salma dello Czar Alessandro III arriverà qui martedì sera.

Già si cominciano a vedere alle finestre bandiere abbrunate. Tutti i funzionari e moltissimi privati sono vestiti a lutto.

Nella cattedrale di Pietro e Paolo, dove si trovano le tombe della famiglia imperiale, cominciarono i preparativi pei funerali solenni.

Il pavimento della chiesa sarà interamente coperto di un tappeto nero; le porte e le finestre saranno parate di nero.

Nel centro della cattedrale viene eretto un grandioso catafalco, con una grande corona imperiale in oro. La bara sarà coperta da un drappo d'oro e dal manto imperiale. Dalla volta discenderà un baldacchino al disopra della bara. Dai baldacchino si staccheranno degli immensi cortinaggi foderati di ermellino ricadenti su quattro colonne ricoperte di drappo d'argento.

Nella gran navata, dalla porta d'ingresso al catafalco, disporransi a siepe vasi di piante e fiori.

La tomba dello Czar Alessandro III sarà posta di fronte a quelle dei suoi parenti.

La salma verrà esposta a Mosca tre giorni, come a Pietroburgo.

Oggi si spediranno per la via di Mosca le insegne imperiali.

(S) **Odessa**, 7 — Tre navi sono partite per Yalta con truppe designate ad assistere alla cerimonia del trasporto della salma dello Czar Alessandro III.

Il prof. Leyden ha transitato per Odessa, diretto all'estero.

### Alla Camera ungherese.

(S) **Budapest**, 7. — Il presidente Banffy esprimendo dolore per la morte dello Czar, Alessandro III, ricorda che questi era unito all'Imperatore Francesco Giuseppe da vincoli di amicizia e godeva il rispetto generale delle nazioni civili come sostenitore e protettore della pace.

Il presidente Banffy soggiunge che ritiene opportuno che la Camera esprima rispettose condoglianze nel momento in cui la simpatia dell'Europa intiera accompagna all'ultima dimora il defunto Czar.

Dopo altri discorsi di deputati che si associano alle parole del presidente il deputato Thaly di Estrema Sinistra, constatando che gli eserciti russi invasero altre volte l'Ungheria, dichiara di non potersi associare alle parole del presidente.

Messa ai voti la proposta del presidente viene approvata da tutta la Camera, eccettuata l'Estrema Sinistra.

## La tabella bilingue a Pirano

I giornali di Trieste giunti oggi hanno da Pirano, in data del 5 corr.:

Stamane giunse qui il piroscafo *Audax* del governo centrale marittimo, partito da costì alle 3 di mattina.

L'*Audax* portava a bordo la tabella bilingue nonchè due operai con tutti gli attrezzi necessari per apporre le tabelle.

Oggi alle 5 e mezzo della mattina venne applicata la tabella sotto il poggiuolo del Giudizio.

Tutto il militare era sul luogo e propriamente una compagnia si schierò innanzi al municipio ed una innanzi al Giudizio. Tutti gli sbocchi delle vie che conducono alla piazza furono occupati dalla gendarmeria.

La popolazione venuta appresso a conoscenza del fatto, come in segno di lutto chiuse tutti i locali pubblici, tutti i negozi. La città presenta un aspetto desolante, come fosse stata colpita de un'epidemia.

Tutte le vie sono deserte. La popolazione si mantenne tranquilla, però regna una grande costernazione.

Sul ritiro delle dimissioni del Podestà di Pirano, D.r Fragiacomo, in seguito alla questione della tabella bilingue, scrivono da Pirano:

Il dott. Fragiacomo, interpretando la volontà della nazione, pur mantenendosi nei limiti della legalità, diede a questa maggior spicco e rilievo con quell'energia, che accompagnò sempre la sua azione, resa tanto più difficile dalle tristi contingenze del momento.

La rappresentanza comunale piranese non poteva permettere che il suo podestà si dimettesse, non essendovi alcuna dissonanza, alcuna divergenza d'opinione o contrasto tra lei e il podestà, ed era logico che ove quest'ultimo persistesse nel preso divisamento ne seguisse la sorte. Infatti l'ordine del giorno proposto dall'on. Venier accennava appunto a questa solidarietà dichiarando che tutta la rappresentanza comunale si sarebbe dimessa dalla carica ove l'egregio podestà non avesse desistito dal suo proponimento di ritirarsi.

Il dott. Fraciacomo intuì tutta la importanza e il valore morale di quell'ordine del giorno che venne approvato per acclamazione. Comprese che la cittadinanza aveva tuttora la piena fiducia in lui, anzi questa si era venuta accrescendo in questo ultimo tempo di prova, e quindi tra gli applausi di tutti rivenne sul suo deliberato, che toglieva a Pirano la sua guida e maestro.

## Guerra fra la China ed il Giappone

(S) **Londra**, 7. — Confermasi che la China ha fatto, il 3 corrente, al rappresentante italiano, nonchè a quelli d'Inghilterra, Germania, Russia, Stati Uniti e Francia, domanda di mediazione, proponendo quali condizioni per la pace, il riconoscimento dell'indipendenza della Corea, ed il pagamento di una indennità di guerra, da stabilirsi dalle potenze mediatrici. Questo ministro di China, accreditato anche a Roma, ha diretto uffici all'uopo al governo italiano.

Ha luogo attualmente in proposito un attivo scambio di comunicazioni fra le potenze.

(S) **Londra**, 7. — Il *Times* ha da Tien-Tsin: " Gli ambasciatori ed i ministri esteri sono stati convocati, sabato scorso, al Tsoung-li-Yamen, dove ricevettero dal ministro degli affari esteri una nota identica, colla quale la China chiede l'intervento delle potenze. I rappresentanti esteri promisero di appoggiare la domanda della China presso i rispettivi Governi ".

(S) **Washington**, 7. — Il ministro degli Stati Uniti a Pechino telegrafa che i giapponesi presero Fou-tcheu, marciano sopra Shan-hai-Kuan ed hanno intenzione di attaccare simultaneamente Mukden e Tien-Tsin.

(S) **Londra**, 7. — Si conferma la notizia che i giapponesi si sono impadroniti della città marittima di Fou-tcheu.

(S) **Parigi**, 7. — Nei circoli diplomatici si dice che il ministro degli affari esteri, Hanotaux, ricevendo il ministro della China, gli abbia dichiarato che la Francia non prenderebbe l'iniziativa dei negoziati per consigliare l'accettazione delle condizioni di pace offerte dalla China; ma conformerebbe la sua attitudine a quella delle altre potenze europee.

(S) **Londra**, 7. — Si crede che le potenze e scambieranno le rispettive vedute riguardo a loro intervento fra la China ed il Giappone. Però l'Inghilterra non ne prenderà l'iniziativa.

## Economia e statistica

### Il commercio tedesco.

I dati statistici ufficiali sul movimento del commercio della Germania coll'estero nei tre trimestri del 1894 o dal gennaio a tutto ottobre danno, in confronto col periodo corrispondente dell'anno scorso, una diminuzione di 81,459,000 marchi nell'esportazione, ed un aumento di 194,448,000 marchi nell'importazione. — Nel primo semestre dell'anno corrente la diminuzione nell'esportazione ascese in confronto del primo semestre a 96,1 milioni di marchi; nel terzo trimestre vi fu quindi un miglioramento nell'esportazione. L'importazione nel terzo trimestre è aumentata, ed in confronto del terzo trimestre del 1893 l'aumento è di circa 40 milioni di marchi.

### Commercio russo

Secondo il bollettino pubblicato dal Dipartimento delle Dogane di Pietroburgo, il movimento del commercio estero della Russia, durante il primo semestre del 1894, si riassume così:

| *Esportazione* | 1893 | 1894 |
|---|---|---|
| | migliaia di rubli | |
| Sostanze alimentari | 118,562 | 207,935 |
| Materie necess. all'ind. | 99,638 | 87,893 |
| Bestiame | 6,141 | 4,460 |
| Oggetti manifatturati | 12,357 | 9,060 |
| Totale | 236,698 | 309,278 |
| Metalli preziosi | 37 | 12 |
| *Importazione* | | |
| Sostanze alimentari | 27,313 | 24,883 |
| Materie necess. all'ind. | 122,978 | 148,729 |
| Bestiame | 587 | 855 |
| Oggetti manifatturati | 40,208 | 58,683 |
| Totale | 191,086 | 233,150 |
| Metalli preziosi | 15,124 | 70,144 |

### Produzione ed esportazione degli zuccheri in Austria-Ungheria.

Durante l'esercizio 1893-94 la produzione degli zuccheri è ascesa a 8,320,893 quintali metrici; su questa quantità 6,582,416 quintali sono stati dati alle raffinerie, mentre se ne esportarono 3,601,537 quint.

Paragonata all'anno antecedente la produzione dello zucchero greggio assunse un maggior valore di quintali 309,314 e quella degli zuccheri raffinati un maggior valore di 661,426 quintali.

Questa produzione si decompone nel modo seguente: Boemia 4,456,345 quintali metrici; Moravia, Slesia, Bassa Austria e Gallizia 2,776,427 quintali; Ungheria 1,083,121 quintali.

Si aggiunga che le esportazioni registrate dalle dogane di Austria-Ungheria sono ascese a 3,582,104 quintali metrici di prodotti raffinati e a 920,400 quintali di zucchero greggio (di fronte a 2,831,396 quintali di zucchero raffinato e 1,560,000 quintali di zucchero gregio per il 1892-93.)

Le maggiori quantità di prodotti raffinati, ossia 398,860 quintali sono stati esportati per la Svizzera, per la Germania, le spedizioni sono state di quintali 217,584 di zucchero raffinato e di 467,964 quintali di zucchero greggio.

## LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

*Il Consiglio di Stato*, nelle sue recenti adunanze, ha dato parere sulle seguenti proposte:

Progetto per la esecuzione di opere di consolidamento del rilevato al chilometro 178.150 della Canicattì-Licata (tronco Campobello-Favarotta). Spesa preventivata L. 39,900.

Id. per l'ampliamento e la sistemazione della stazione di Colico, della Sondrio-Colico-Chiavenna, in dipendenza dell'innesto nella medesima della nuova linea da Lecco a Colico, ammettendolo nella parte riguardante i lavori urgenti ed assegnando il termine di un anno per il compimento dei lavori.

Nuovo progetto per lavori di ampliamento della stazione di Montebelluna, sulla Belluno-Feltre-Treviso, in dipendenza dell'innesto nella medesima della stazione di Camposampiero. Spesa preventivata lire 87,500.

Atti di collaudo e di liquidazione finale dei lavori eseguiti dall'Impresa Oreste Banfi, pel consolidamento del viadotto sull'Adda presso Paderno, lungo la Ponte San Pietro-Seregno, e domanda dell'Impresa stessa per l'esonero della penale inflittale per ritardo nella consegna dei lavori.

Id. lavori di riparazione eseguiti dall'Impr. Licotti lungo la Canicattì-Licata, fra le progressive chilometriche 176.225 e 176,365, e domanda dell'Impresa medesima per ottenere il condono della multa contrattuale inflittale per ritardata consegna dei lavori.

*Il Consiglio superiore dei lavori pubblici* nelle sue recenti adunanze ha dato parere intorno ai seguenti affari:

Progetto per l'abbattimento del tratto abbandonato della strada nazionale n. 44 in luogo della Montata presso Cantiano (Pesaro).

Id. per la costruzione di una strada obbligatoria fra i Comuni di Nicosia ed Agira (Catania).

Id. di consolidamento del 5° tronco della strada provinciale n. 54 (Messina).

Id. per la sistemazione del tronco fra la provinciale di Valsesia ed il ponte sullo Strona, lungo la provinciale n. 177 (Novara).

Id. di deviazione di alcuni tratti del primo tronco della strada nazionale n. 41 (Campobasso).

Id. di lavori addizionali alla frana di Caramanico, lungo la strada provinciale n. 17 (Chieti).

Verbale della consegna definitiva alla Società Mediterranea del tronco Chiaro-Borgotaro della ferrovia Parma-Spezia.

# I Libri della Settimana

*Leone*, dialogo in versi di Mario Rapisardi (Catania, Niccolò Giannotta).

In forma di dialogo in versi sciolti, bellissimi per struttura e levigatezza di forma, il noto poeta della *Palingènesi* e delle *Ricordanze*, riproduce in questo suo opuscolo splendidamente impresso un episodio che si svolge — apparentemente — in Russia, e con frasi roventi si stigmatizzano *gli sgherri trucidatori d'inermi*.

Si capisce tra le righe che l'azione si fa succedere sotto l'autocrate delle Russie, ma le allusioni sono trasparenti e si dura poca fatica a comprendere che il poeta ha voluto colpire ogni forma di rappresaglia contro aspirazioni che non intendiamo discutere.

Astrazione fatta dai principii che formano il substrato del dialogo di Rapisardi, ci limiteremo quindi a constatarne la forma che è sempre eletta, anche quando eccede dal lato declamatorio e rivela la concettosa imaginazione e la forte fibra del poeta catanese.

***Serena o la Famiglia Onorati***, romanzo di G. E. Maineri (Fratelli Bocca, Torino, 1894).

Con questo lodatissimo lavoro (2.a edizione) l'egregio letterato B. E. Maineri, ha impreso la pubblicazione de' suoi scritti editi ed inediti pei tipi degli intraprendenti editori fratelli Bocca, ed ha fatto opera graditissima ai lettori che hanno sempre seguito con interesse e con affetto il valoroso pubblicista nell'arduo cammino dell'arte che — come dice l'autore — ispirata sempre ai principii del vero e del giusto ha combattuto pertinacemente pei nobilissimi ideali della vita.

Segnalando i gravi mali onde è colpito il paese, l'autore sdegnando il plauso compiacente dei mestieranti, tiene sempre l'occhio fisso alla mèta alla quale aspira con fede di apostolo, mirando all'apoteosi della grandezza morale e materiale della patria.

In questo poderoso lavoro con cui viene inaugurata la serie degli scritti dell'instancabile pubblicista, è rilevato tutto di un pezzo il carattere fiero e indomito dello scrittore che ha preso a sua divisa il *frangar non flectar* ed il lettore è attratto irresistibilmente dalla forma adamantina di questo racconto che incatena la sua attenzione e lo costringe a leggere e a meditare.

Le vicende di una famiglia ligure, già dal Maineri adombrate in un precedente bozzetto, *Santa Filomena*, pubblicato fino dal 1876 a Milano, sono svolte in questo romanzo con tale efficacia di calorito, con tanta potenza di passione da suscitare nel lettore il più vivo interesse.

L'autore non descrive, scolpisce; la sua penna è il bulino, i suoi periodi bassorilievi, le sue figure medaglioni di bronzo che plasmano al vivo i personaggi da lui fusi con mano d'artista.

Lo stile scultorio a cui da lunga pezza ci ha assuefatto il Maineri, appare in questo lavoro in tutta la sua potenza affascinante, ed i paesaggi sono riprodotti con tale evidenza che al lettore sembra di assistere ad una luminosa fantasmagoria di verità insuperabile e seducente.

Basterebbe questo lavoro dell'egregio autore della *Liguria occidentale*, dell'*Orfana della stella*, di *Ser Lampo* e di tante altre pregevoli pubblicazioni ad assicurargli un posto invidiabile tra la schiera dei più distinti e valorosi cultori della letteratura moderna.

***Storia dei tempi nostri dal 1815 in poi*** — Cecilio Fabris, tenente colonnello, già professore di storia generale alla scuola di guerra — Torino, Francesco Casanova, editore, 1894.

Quest'opera dalle apparenze tanto modeste e di così tenue costo meriterebbe assai più che un breve cenno bibliografico per metterne in evidenza i pregi e la importanza non comune; ma appunto per questi suoi pregi non vogliamo maggiormente indugiare a dare il nostro contributo per divulgarne la conoscenza.

La storia di questi ultimi 80 anni è qui raccolta con singolare diligenza e chiarezza, con rapidità di narrazione, con abbondanza e scrupolosità di notizie, con equanimità di giudizii.

Lo storico, il geografo, il militare mirabilmente si aiutano perchè il col. Fabris raccoglie in sè tutte queste qualità. Egli non ostenta di qual lungo lavoro sia frutto quest'opera, ma la stessa semplicità delle sue parole attesta la sicurezza, derivata da uno studio profondo e coscienzioso, un'ampia coltura e fa sentire che la serenità e la larghezza dei giudizi sono naturale conseguenza dell'imparziale esame dei fatti storici.

Questa nostra età, così agitata e confusa, è opportunamente considerata dal col. Fabris sotto quattro principali aspetti che danno ragione degli avvenimenti e servono a coordinarli. Egli cioè considera storicamente la *trasformazione dei governi monarchici da assoluti in costituzionali*; *le lotte per la nazionalità*: *la espansione europea* nell'Estremo Oriente ed in Africa con un cenno delle principali questioni americane, e da ultimo la questione sociale.

Argomenti delicatissimi, ma trattati con mano maestra ed esclusivamente nell'aspetto storico. Così raggruppati intorno a questi quattro capisaldi si ritrovano tutti gli avvenimenti, tutte le principali questioni dell'epoca nostra esposti nella loro genesi storica e nella successiva evoluzione con utile richiamo alle *fonti* più recenti e più autorevoli.

La ripartizione dei paragrafi, distinti ognuno col titolo e la diversità dei caratteri agevolano i riscontri ed aiutano a distinguere le diverse specie e la differente importanza degli argomenti trattati. Inoltre si incontrano di frequente preziose note biografiche, geografiche e sull'attuale ordinamento degli Stati, onde stupisce come autore ed editore abbiano potuto condensare tanta copia di materia in così breve spazio.

Si è voluto conservare al libro l'indole scolastica, seguendo le traccie dei programmi governativi, e l'intento fu raggiunto, ma l'importanza sua oltrepassa di molto questi limiti.

Il col. Fabris può ben essere sicuro di avere raggiunto e forse principalmente anche l'altro intento, che si era proposto, cioè quello di scrivere un vero e proprio *Manuale di scienza storica*. Ogni persona colta vi troverà un'interessante lettura, che non si abbandona e non si interrompe; ognuno vi troverà un pregevolissimo e fedele prontuario per qualunque importante questione pubblica.

# Atti del Governo

*Magistratura*. — Robecchi cav. Alberto, proc. del Re al trib. di Pallanza, è collocato in aspettativa per sei mesi dal primo corrente.

Ducci Arturo, pretore di Naso, id. id. per quattro mesi dal 16 corrente.

— I seguenti giudici di tribunale, che per effetto della riduzione degli organici rimangono in disponibilità dal primo corrente, continueranno a prestare servizio, temporaneamente presso gli uffici ai quali sono addetti, conservando grado e stipendio:

Mogno Jacopo, Alessandria — Bucchi Torquato, Arezzo — Carnazzi Gabriele, Bergamo — Rasponi Emanuele, Bologna — Gennaro Pietro, Brescia — Bertolussi Antonio, Casale — Raimondi Antonio, Firenze — Vanzetti Domenico, Firenze — Properzi Giacomo, Ivrea — Pedrazzi Augusto, Milano — Cavagnari Camillo, Milano — Sandrini Enrico, Padova — Torri Ottorino, Piacenza — Pacinotti Angelo, Pisa — Vassallo Angelo, Ravenna — Ferrari cav. Manfredo, Reggio E. — Bona Giacinto, Saluzzo — Spingardi Giovanni, Torino — Carrara Pietro, Varese — Santasilia Giuseppe, Venezia — Baratti Luigi, Vercelli — Dall'Oglio Giorgio, Vicenza — Mortara Cesare, Vigevano — Astraudi Pietro, Grosseto.

*R. Marina*. — Coll'11 corrente avranno luogo i seguenti cambi di destinazione dei sottonotati guardiamarina colle funzioni di sottotenente di vascello:

Rua Ugo dal " Lauria „ sul " Morosini „ — Marzo Francesco sul " Re Umberto „ — Cabella Luigi sul " Lauria „ — Allori Emilio dallo " Stromboli „ sul " Doria „ — Solari Luigi dalla " Lepanto „ sull' " Italia. „

Col 16 volg. è disposto l'imbarco dei sottonotati guardiamarina:

" Lepanto: „ Cipelli Carlo, Marvasi Silvio, Menini Giulio, Calvino Giuseppe, Pittoni Luigi, Rossi Geremia, Caprioli Guido, Guzolini Luigi — " Morosini: „ Lanza Marcello, Tagliavia Luigi, Rossetti Carlo, Gregoretti Giuseppe, D'Amore Alberto, Landi Enrico, Claretta Carlo Alberto, Tosti Folco — " Stromboli: „ Del Buono Alberto, De Loche Carlo, Guida Carlo — " Re Umberto: „ Baistrocchi Alfredo, Lucci Telesio, Bucci Umberto, Salasco Giuseppe, Castiglioni Guido — " Sardegna: „ Casana Carlo, Failla Gaetano, Michelagnoli Mario, Bellavita Spiridione, Comelli Roberto, Amici Marco, Bascani Ettore — " Lauria: „ Fassini Alberto, Tagliacozzo Leone, Moreno Italo, Mancini Lorenzo, Bernotti Romeo, Calenda Vittorio — " Doria: „ Levi Angelo, Gallo Riccardo, Sirianni Giuseppe, Valentini Dario, Di Somma Stanislao — " Italia: „ Tornielli Aleramo, Romano Eduardo, De Seras Teodoro, Gazzola Giovanni, Guerrieri Alfonso, Bonasi Francesco, Teglio Arnoldo.

Con decorrenza dal primo dicembre p. v. il Commissario capo di prima cl. tenente colonnello Leccaldano Nicola ed il Commissario capo di 2.a cl. maggiore Di Siena Giovanni sono collocati in posizione ausiliaria ed iscritti col loro grado nella riserva navale — Il Commissario capo di prima cl. Migliaccio Camillo id. id. per sua domanda id. id. — Il Commissario capo di 2.a cl. Pruckmayer Enrico è collocato a riposo per sua domanda.

I signori Migliaccio e Pruckmayer furono nominati il primo ufficiale dei Santi Maurizio e Lazzaro ed il secondo cavaliere.

# Dalle Provincie del Regno

*(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)*

**Genova**, 5 — (*C.*) La questura è riuscita a identificare quasi tutti gli autori del tentato furto alla Banca Granet e Brown in via Garibaldi. Le ricerche continuano attive da parte della polizia per assicurare i colpevoli alla giustizia.

— L'ammiraglio Magnaghi che trovasi in Genova in licenza è entusiasta del panorama che si gode dalle alture e ieri l'altro spinse una sua gita fino al forte Diamante.

Quivi giunto fu invitato da un soldato a vedere il forte e fu tanta l'insistenza del soldato che l'ammiraglio si decise a seguire il compiacente militare. Ma varcata la porta del forte si accorse subito del tranello, nel quale involontariamente era caduto; la porta si chiuse all'istante, il picchetto, in armi, uscì fuori del corpo di guardia e la parola spia, come un atroce insulto, gli giunse all'orecchio.

Per quanto l'ammiraglio cercasse il modo di farsi conoscere il comandante la compagnia lo dichiarò in arresto. L'ammiraglio si rassegnò a subire il suo brutto quarto d'ora, non possedendo sulla persona alcuno documento per farsi riconoscere. Chiamato un ufficiale, il comandante del forte gli affidò la presunta spia, ma l'ufficiale che pare si avvedesse dell'errore commesso accompagnò a casa l'ammiraglio, il quale indossata l'uniforme si recò al Comando di divisione ove gli vennero fatte le più ampie scuse per il *qui pro quo* preso dal comandante del forte.

**Firenze**, 7, ore 11,40 — S. A. R. il Principe di Napoli si è recato a far visita al generale Driquet, comandante l'VIII Corpo d'armata.

Presso il generale erano riuniti i comandanti di corpo e i capi di servizio che furono presentati a S. A. R.

Il Principe salì quindi al piano superiore per assumere il comando della Divisione, e si fece presentare gli ufficiali che vi sono addetti.

La presentazione di S. A. R. alle truppe della guarnigione avrà luogo domani nelle ore pomeridiane.

**Torino**, 7, ore 14,40. — L'*Unione Ferrovieri*, la quale era fra le società recentemente disciolte dal decreto prefettizio riguardante i sodalizi che avevano aderito al Fascio dei lavoratori, in seguito alle pratiche interposte dall'on. Meriani, è stata autorizzata a ricostituirsi.

**Milano**, 7, ore 11,20. — Gl'individui arrestati come supposti complici dell'attentato con la bomba alla nostra questura sono quattro, fra cui certo Giuseppe Colombo detto *Ravacholin*, tipografo disoccupato e noto anarchico, in casa del quale furono sequestrati oggetti e carte compromettenti.

Il *Ravacholin* ha subito un interrogatorio nel quale è caduto in molte contraddizioni.

**Bari**, 7, ore 11,25. — Al tribunale civile di Salerno verrà discussa tra breve la causa della vedova del defunto barone Nicotera concessionaria del manicomio di Nocera, contro il Consiglio d'amministrazione dei rappresentanti di sei provincie consorziate, rifiutandosi la concessionaria di riconoscere le deliberazioni del Consorzio.

**Firenze**, 7, ore 16,20. — Oggi, alle ore 13,30, S. A. R. il Principe di Napoli ha ricevuto a palazzo Pitti il Sindaco e la Giunta, a cui rivolse parole di viva simpatia per la nostra città.

— Si è costituito un Comitato sorto per iniziativa dei signori cav. Cattani e De-Hagen per preparare una dimostrazione popolare a S. A. R. da effettuarsi la sera del suo natalizio, l'11 corrente.

In quell'occasione vi sarà una grande fiaccolata progettata dalla ditta Fantappiè.

Verrà pure presentata a S. A. una pergamena artistica, miniata dal pittore prof. Calosci, sullo stile del 400, col ritratto del Principe finamente eseguito.

**Brescia**, 7, ore 15,30. — Oggi l'ufficio di Stato Civile registra la morte, avvenuta a Brescia, di Apolloni Rosa, vedova Taglietti, all'età di centosei anni.

**Milano**, 7, ore 22,20. — L'on. Rossi, deputato del quinto collegio, parlò questa sera ai suoi elettori suburbani, alla fine di un banchetto di sessanta coperti. Giustificò la sua continuata opposizione ai provvedimenti finanziari, Sonnino, dicendoli insufficienti all'equilibrio del bilancio, ed economicamente eccessivi. Respinse la riduzione della rendita, perchè si allontanò di un quarto di secolo dalla conversione della rendita. Affermò che alla violenza del programma finanziario crispino, corrispose la violenza della politica interna. Si professò amico del proletario quanto dei socialisti. Perciò aderì alla Lega per la difesa della libertà.

Disse che tornerà alla Camera con propositi di opposizione. Concluse respingendo sdegnosamente l'accusa lanciata a Milano di tepido affetto per la patria.

L'on. Mussi parlò quindi associandosi alle considerazioni del collega. Ambedue furono applauditi.

## Rettifica importante.

Leggiamo nella *Perseveranza* di **Milano** del 6 corrente mese:

*Ancora del russo Tshernadieff e la storia della "boîte de cigarettes „*. — I nostri lettori ricorderanno le gesta di quell'ebreo russo Tshernadieff, del quale ci ha ripetutamente parlato il nostro corrispondente di Torino che poche settimane fa venne espulso da colà e che molto ha fatto parlare di sè, spendendo grandi somme e valendosi di titoli che non gli appartenevano. Subì delle condanne in Francia ed in Austria e fu pure obbligato di lasciare Napoli e nel 1881 Milano, ove soggiornò durante qualche mese.

Vantava altissime relazioni, fra cui pure una strettissima col grande maresciallo prussiano conte Blumenthal, dal quale asseriva d'aver ricevuto in pegno di particolare considerazione ed amicizia un " porta sigarette „ con una dedica espressiva a suo riguardo.

Questa storiella, che fece ripetutamente il giro di tutta la stampa, è inventata di pianta. Leggiamo invece in un brano di lettera che il maresciallo conte Blumenthal scrive ora da Berlino al comm. barone Paolo Salvi, di cui è amicissimo, le seguenti parole riguardo all'affare dell'astuccio donato: " Non ho mai nè visto, nè conosciuto l'individuo di nome Tshernadieff; non ho mai posseduto, nè ho mai fatto dono di un porta-sigarette a chicchessia, meno di tutto al russo, i cui tristi fasti commenta oggi tutta la stampa del vostro paese.

" Chi lo crede non mi conosce, e chi mi conosce non lo crede „ scrive il grande stratega, alludendo ai rapporti attribuitigli coll'individuo sospetto.

# Cronaca della Eleganza

Da molto tempo, da quando in una lieta escursione sulle Alpi S. M. la Regina vide cadere colpito da morte fulminea il bel cavaliere che la conduceva sulle ardite vette, non si è udito più parlare della nostra Sovrana.

Tutti sappiamo che ella è nel castello di Monza, ma nessuna indiscrezione ci rivela che cosa ella faccia, come trascorra questi mesi che preludiano all'inverno.

E ogni anno accade lo stesso; il medesimo silenzio circonda l'esistenza di Margherita di Savoia. Poi a un tratto, alla riapertura del Parlamento, ella torna a Roma e allora non vi è giorno in cui la cronaca di Corte non registri la visita della Regina a un istituto, a un ospizio, o un ricevimento da lei dato alle dame che più le sono care, o un concerto cui ella ha assistito, ovvero un'altra festa dell'arte e dell'intelligenza.

Il silenzio che circonda la vita di S. M. la Regina prova il raccoglimento in cui essa si svolge. E' questo un periodo di riflessione e di preparazione. La Regina in questi mesi riflette a ciò che ha veduto durante l'anno, ne parla con le poche elette che a turno sono invitate a soggiornare al Castello e combina tutto il programma della sua benefica iniziativa, dei suoi soccorsi. Così anche la villeggiatura dell'Augusta Signora non è scevra di lavoro, lavoro della mente e del cuore, che si estrinseca poi in quei soccorsi illuminati dati ad istituti, in quelle utili innovazioni portate in alcune scuole femminili, in certi incoraggiamenti accordati ad artisti veramente degni di emulazione e che valgono una lode di più a chi opera sempre con una mira alta e benefica.

Nel raccoglimento autunnale del castello di Monza, Margherita di Savoia non pensa soltanto alla beneficenza, ma come ella si diletta nel cogliere i fiori più belli del suo giardino, così ella spigola nel giardino della letteratura italiana, francese, inglese e tedesca e legge tutto quanto si è pubblicato recentemente.

Non è raro che a Monza sieno invitate a passare alcuni giorni, dame coltissime come S. E. la contessa Della Rocca, S. E. donna Laura Minghetti e uomini insigni come Giosuè Carducci o Ruggero Bonghi. Allora la Regina, nella intimità del salotto, discute su libri eruditi e su romanzi, su monografie o su volumi di versi e meraviglia sempre quelli che l'ascoltano per la giustezza del giudizio, per l'eclettismo di cui dà prova.

Specialmente nelle ore della mattina e della sera hanno luogo queste discussioni, poichè la Regina desidera che le sue ospiti o i suoi ospiti stieno con lei, lasciando loro peraltro nella giornata tutta la libertà che desiderano.

A Monza quest'anno la Regina, che era nemica della bicicletta, l'ha adottata, ed ella corre nei bei viali a fianco del Re, passeggia molto e fa frequenti escursioni nei dintorni. Però anche a Monza regna l'etichetta e la Regina e le dame invitate fanno *toilette* come alla capitale, senza mettere abiti scollati. Si vestono di velluto, di raso, di velo di seta, di ricche stoffe guarnite di pelliccia o di merletti, si ornano di gioielli e nella severa sala da pranzo del castello, si vede sempre uno scintillio di stoffe e di brillanti, che rivela la residenza reale e fa dimenticare che la Corte è in campagna.

Ogni anno, prima di tornare a Roma, la Regina va a Stresa, dove ha passato l'infanzia e la giovinezza, dove quelle popolazioni l'acclamano con l'antico affetto tenerissimo e dopo aver compiuto questo dovere verso la madre, dà un addio alla villa dove ella vive libera e lieta in un dolce raccoglimento e torna a Roma a ricominciare l'esistenza ufficiale, quella esistenza che molti invidiano e che forse le reca tante noie.

*Emma Perodi.*

# Per il Pubblico

## CALENDARIO.

GIOVEDÌ, 8 Novembre 1894. — S. Severo.

Leva il sole alle ore 6,52 m. - Tramonta alle 4,34 s.
Leva la luna alle ore 2,39 s. - Tramonta alle 1,24 m.

## BOLLETTINO METEORICO

7 novembre 1894.

Europa depressione sensibile Nordovest, pressione leggermente anticiclonica Centro. Ebridi 745; Parigi 765; Baviera 768; Vienna 769.

Italia 24 ore: barometro leggermente salito Nord, pressochè stazionario altrove; alcune brinate Nord, diverse nebbie Centro.

Temperatura poco cambiata e abbastanza mite.

Stamane cielo sereno; venti deboli specialmente settentrionali e calma.

Barometro 768 estremo Nord, poco diverso 766 altrove. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli specialmente settentrionali; cielo sereno, qualche brinata e nebbie.

— Temperatura nelle provincie e all'estero - Dalle ore 7 del 6 novembre alle 7 del 7:

| | Mass. | Min. | | Mass. | Min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Torino | 14 1 | 5 6 | Roma | 19 1 | 6 9 |
| Milano | 14 8 | 4 8 | Foggia | 18 5 | 9 5 |
| Venezia | 17 3 | 10 1 | Bari | 16 5 | 9 3 |
| Ancona | 15 3 | 11 4 | Napoli | 16 6 | 11 8 |
| Firenze | 16 4 | 4 0 | Cagliari | 23 1 | 10 0 |
| Perugia | 15 4 | 8 5 | Palermo | 22 7 | 9 8 |

All'estero ore 7 del 7.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Atene | 13 8 | Budapest | 5 9 | Zurigo | 1 0 |
| Pietroburgo | 2 8 | Trieste | 11 6 | Lugano | 4 0 |
| Mosca | 5 0 | Madrid | 11 6 | Ginevra | 1 0 |
| Odessa | — | Lisbona | — | Costantinopoli | 10 4 |
| Amburgo | 4 4 | Parigi | 5 1 | Malta | 20 5 |
| Praga | 3 5 | Nizza | 8 8 | Algeri | 22 6 |
| Vienna | 5 4 | Monaco | 6 8 | | |

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE
fatte nei Laboratori Scientifici della Direzione della Sanità Pubblica (Piazza V. E.)
il 7 novembre 1894.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Temperatura dell'aria (a metri 1,50 al disopra del suolo) | massima | | | 21,4 |
| | minima | | | 8,1 |
| | osserv. a ore 13 | | | 20,8 |
| Temperature del suolo osservate ad ore 13. | alla profondità | 0,0 | metri | 18,5 |
| | id. | 0,20 | id. | 12,8 |
| | id. | 0,40 | id. | 14,6 |
| | id. | 0,60 | id. | 13,3 |

## GUIDA DEL FORESTIERE.

**Giovedì** — Musei e Gallerie ad ingresso libero, Barberini, dalle 12 alle 17 - S. Luca, dalle 9 alle 15 - Spada, dalle 10 alle 15 - Colonna, dalle 11 alle 15 - Borgiano (Propaganda fide) dalle 10 alle 13 - Boncompagni - Ludovisi (palazzo Piombino, via Veneto) dalle 10 alle 15 - Gallerie (arazzi e candelabri), loggie e pinacoteca Vaticana, dalle 10 alle 15 - Corsini (via della Lungara 10) dalle 9 alle 15 - Nazionale d'arte moderna - Tenerani, via Nazionale, 230 - Museo artistico industriale (via Capo le Case) dalle 10 alle 15 - Monte di Pietà, dalle 14 alle 16.

Teatro Sauro e Auditorium di Mecenate in via Merulana (si rilascia permesso all'Ufficio Archeologico in Campidoglio) dalle ore 9 alle 11 e dalle 17 alle 19 - Castel S. Angelo (permesso alla Div. Militare, via della Pilotta) dalle 9 alle 15 - Studio e munizioni del mosaico al Vaticano (permesso via della Sagrestia 8) dalle 10 alle 14.

Palazzo Reale dalle 12 alle 15 e Reali Scuderie dalle 12 alle 14 (permessi ritirabili dalle 10 alle 12, al Ministero della Real Casa, in via XX Settembre ed all'Ufficio del Gran Scudiere, in via della Dataria).

Cupola di S. Pietro (ingresso libero) dalle 8 alle 11 - In tutti gli altri giorni non festivi occorre permesso ritirabile in via Sagrestia 8.

Musei e Gallerie con ingresso ad una lira: Vaticani (compreso l'Etrusco) - S. Giovanni Laterano - Collegio Romano tutti dalle 10 alle 15 - Borghese (villa Borghese) dalle 13 al tramonto.

Musei Capitolini - Palazzo dei Conservatori - Tabulario e torre Capitolina (ingresso L. 0,50) dalle 10 alle 15.

Catacombe di S. Sebastiano - di S. Agnese (ingresso libero) - di S. Calisto (ingresso L. 1) dalle 9 al tramonto.

Catacombe ebraiche (Villa Randanini sulla Via Appia Antica 37) ingresso L. 1, dalle 9 alle 17.

Terme di Tito - Foro Romano (ingresso gratuito) - Palatino - Terme di Caracalla (ingresso L. 1) dalle 9 al tramonto.

Museo alle Terme Diocleziane e Museo a Villa Giulia fuori Porta del Popolo, dalle 10 alle 16 (ingresso L. 1).

Sepolcro degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas presso Porta S. Sebastiano: dalle ore 10 alle 16 - Ingr. centesimi 25.

Ville: Borghese, Colonna (occorre permesso) dalle 15 al tramonto - Celimontana, già Mattei (Monte Celio via della Navicella 4) dalle 14 al tramonto.

Esposizione di Arte Industriale (Arts Crafts & Industries), 23 Piazza di Spagna. Aperta dalle 10 alle 18. Ingresso libero. Tea-Room.

Biblioteche - Alessandrina (Università) dalle 9 alle 15 - Angelica (S. Agostino) dalle 8 alle 14.

Casanatense (Minerva) dalle 9 alle 15 - Chigiana (palazzo Chigi, occorre permesso) dalle 10 alle 12 - Corsini (Accademia dei Lincei) dalle 13 alle 16 - Romana-Sarti (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 15 - Nazionale Vittorio Emanuele dalle 9 alle 15 e dalle 19 alle 22 - Santa Cecilia dalle 9 alle 15.

## STATO CIVILE

Nati e morti denunziati nei giorni 5 Novembre 1894.
Nati 45
Morti 20 dei quali 7 sotto i 7 anni

**morti**

Audisio Elvira di Luigi, Roma, 15, nubile
Gioia Carolina fu Antonio, Tirolo, 83, ved.
Vannozzi Maria fu Loreto, Leonessa, 62, id.
Della Seta Isacco fu Mosè, Roma, 21, celibe
Mengarini Amalia fu Vincenzo, id., 33, coniug.
Barnini Foscolo di Virgilio, Terni, 11
Cippitelli Leonello di Ettore, Rieti, 11
Taloni Ottavio fu Emanuele, Artena, 32, celibe
Napoli Ersilia fu Salvatore, Roma, 38, coniug.
Curti Antonio fu Giovanni, id., 54, ved.
Ascani Giuseppe fu Nicola, id., 81, id.
Artini Pio fu David, id., 55, celibe
Barra Leonardo fu Franc. Ant., Montecalvo, 56, id.

## Rebus-Monoverbo

**FAda**

Risposta alla Domanda bizzarra di ieri:
An-gelo.

# Teatri ed Arte

## Il 400° anniversario di Hans Sachs.

La Corporazione germanistica dall'Università di Vienna ha festeggiato il 5 corrente il 400 anniversario della nascita di Hans Sachs, con un'accademia vocale e strumentale nella grande sala dell'Accademia imperiale delle scienze.

I membri della Società corale Schubertbund cantarono l'inno " Sveglia. „

Il prof. Minor lesse una prolusione sulla vita e sui meriti di Hans Sachs.

Furono lette quindi alcune poesie del celebre poeta tedesco.

La festa si chiuse con un altro coro cantato dalla Schubertbund. La sala era affollata di un pubblico sceltissimo.

— La commemorazione di Hans Sachs al Burgtheater di Vienna fattasi la sera del 4 corr. riuscì pure benissimo.

Furono eseguiti alcuni lavori del poeta tedesco tra cui " Il diavolo e la vecchia „ — " Nessuno vuole albergare la signora Verità „ ecc.

## La " Africana „ ad Asti

(N) **Asti**, 7 — Uno splendido trionfo riportò ieri sera il tenore Oxilia interpretando la parte di *Vasco* nell'*Africana*.

Il pubblico salutò più volte con clamorosi applausi il valoroso artista.

*Lirica*. — Al teatro dell'Opéra, durante la settimana decorsa, hanno avuto luogo le prove dell'*Otello* per i *doubles* e perfino per i *triples*. Si sono fatti anche degli studii della *Gwendaline*, dell. *Thaïs* e della *Montagne noire*.

Il signor Siegfried Wagner sarà di ritorno a Parigi nella settimana corrente e assisterà sabato alla rappresentazione della *Walkyrie*.

— Il maestro Bemberg, autore dell'opera *Elaine* è partito per New-York per dirigerne colà la prima rappresentazione. Le prime parti sono affidate alla signora Melba ed ai signori Giovanni ed Edoardo de Reské e Plançon.

— Il maestro inglese F. C. Burnand sta scrivendo una commedia musicale sul soggetto della *Manon Lescaut*.

# NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

***" Tour de force „ di un conciatore.***

A Hof, in Baviera, un conciatore si è divertito a conciare una pelle intera di elefante, lasciata dal suo possessore nove anni fa. Egli ha conciato come ha potuto meglio quella pelle eccezionale e l'ha rimessa in fossa durante nove anni consecutivi. Ora essa è completamente conciata; pesa circa 1000 chilogrammi e in certi punti, come sulla schiena, presenta uno spessore di 11 centimetri. Sarà esposta e messa in vendita a Lipsia.

***Un curioso annunzio.***

E' il seguente, che si legge in un giornale inglese: Da affittarsi una casa frequentata dagli spiriti!

# Consiglio Comunale

*Seduta del 7 novembre 1894 — Pres.* **Galluppi.**

La seduta è aperta alle 21,10.

***Commemorazione di Giov. Batt. De Rossi.***

GALLUPPI, aprendo la seduta, rileva come la prima adunanza dell'attuale sessione del Consiglio comunale sia amareggiata dal pensiero della perdita dell'illustre concittadino e collega Giov. Batt. De Rossi, i cui meriti scientifici sono celebrati non solo in Italia, ma in tutta Europa.

Noi dobbiamo ricordarli — dice il comm. Galluppi — come ultimo tributo di riverenza verso il collega nostro, uomo che impone rispetto ed ammirazione ad ogni partito. Tollerante ed imparziale, egli sapeva rispettare i meriti e le opinioni altrui, pur volendo che fossero rispettate le sue, schivo di ogni sentimento ambizioso; dotato di straordinaria modestia non cercò mai onori sebbene a lui ne venissero da ogni parte d'Europa.

Con la sua dottrina — conclude il comm. Galluppi — Giov. Batt. De Rossi eresse un monumento indiscutibile, del quale dovrà sempre gloriarsi Roma e l'Italia. A lui, che per 15 anni siedette nel Consiglio comunale, giunga l'ultimo saluto de' suoi colleghi. (*Approvazioni*).

MARUCCHI si associa ai sentimenti nobilissimi del ff. di Sindaco, come collega e come ammiratore e discepolo del De Rossi.

Con elegante parola riassume l'opera scientifica dell'illustre archeologo, rilevandone i meriti specialissimi.

Egli — dice — fu il Colombo di un nuovo mondo sotterraneo, lo scopritore della Pompei cristiana.

Desiderando peraltro che l'ammirazione unanime per il grande archeologo romano sia tradotta in qualche fatto che ne consacri ai posteri la memoria, propone che sia posta una lapide che ricordi la sua ultima dimora e sia collocato il busto di lui nella sala dei fasti consolari.

CARANCINI. Constata come la morte di Gio. Batt. De Rossi fu causa di un grave dolore per Roma e una perdita irreparabile per la scienza.

Il Consiglio comunale s'inchina unanime e reverente senza distinzione di partito innanzi alla tomba di lui.

TOMMASINI. Aggiunge l'espressione del suo profondo cordoglio per la morte dell'illustre scienziato che rappresenta la scienza archeologica nella sua espressione più pura e rispettata.

GNOLI. Si associa alle proposte del cons. Marucchi ed insiste perchè vengano accolte dall'amministrazione municipale rilevando come il Comune di Roma che ha reso pubblici onori a tanti illustri scienziati stranieri, mancherebbe a un suo alto dovere ove dimenticasse Giov. Batt. De Rossi, una gloria romana.

DE ROSSI M. S. Ringrazia dei sentimenti espressi alla memoria del suo amato fratello, riconoscente dell'attestato di affetto che a lui vollero rendere i colleghi del Consiglio comunale.

5 Appendice del " Popolo Romano „ 5

HENRY GRÉVILLE

# Il CASTELLO degli OLMI

*Versione di Onorato Roux.*

Ella non è sì ingenua come voi: sapeva benissimo che egli era l'autore del libro in voga, ed ha voluto farselo presentare; guardatela, guardatela, è leggiadrissima — e lo sa benissimo!... Ella vuol fargli girare la testa. Ditemi la verità, vi piacerebbe per genero?

— Sarebbe troppo bello! — rispose dolcemente la signora Dannault. — Non ischerziamo con queste cose.

Ella si avvicinò alla figlia con uno strano sentimento di timore e di speranza.

Più di una volta, il giovane aveva volto gli occhi dalla sua parte; ella sentiva che egli parlava di lei a Giulia e temeva che questa, con la indifferenza figliale, non rompesse l'influenza del suo incanto.

Ma la giovinetta, quel giorno, era ben disposta; inoltre, era lusingata di aver veduto la madre accaparrarsi, durante il pranzo, l'attenzione di quell'uomo sì celebre; fu quindi amabile, per quanto potè esserlo, e poteva esserlo più di tutti.

Alcuni istanti dopo, l'Avellin, seduto tra le due donne, aveva ripreso la conversazione incominciata a pranzo; aveva preso l'aire nel comunicare il suo pensiero ad un'anima nuova e sincera; Giulia non l'ascoltava e non le importava di comprenderlo: l'essenziale era che agli occhi della riunione numerosa e scelta ella sembrasse ricercata dalla " celebrità odierna. „

Nel momento di separarsi da loro, il giovane storico, dolente di troncare il discorso in cui si era immerso, domandò il permesso di presentarsi in casa Dannault e l'ottenne.

— Mamma, quando verrà, invitalo a pranzo — suggerì rapidamente Giulia all'orecchio della madre, nel momento in cui, lasciando la sala, ricevevano da lui un ultimo saluto.

Dieci giorni dopo, Marcello Avellin pranzava in casa Dannault.

V.

Le mansioni di una padrona di casa, se questa potesse non invitare a sedersi alla sua tavola altro che le persone simpatiche, sarebbero troppo facili; nel buon umore comunicativo che presentano i piaceri complessi e molteplici di un pranzo elegante, si possono trovare gli elementi di una felicità intellettuale presso a poco sì perfetta, benchè meno ideale, di quella che gli antichi speravano nei Campi Elisi.

Dopo un tale pranzo le chiacchiere sono più brillanti e, se l'occasione vi si presta, più personali, più intime.

Mai in una grande sala, dove stanno stipate duecento persone, si parlerà di sè e degli altri, come si fa in un angolo di canapè, sotto le foglie di un palmizio, vicino ad una cesta di fiori senza profumo e che il calore fa morire con accartocciamenti di una grazia veramente incantevole.

Ma l'attraenza di quei momenti è un trabocchetto terribile, se all'elemento scelto si mischia qualcuna di quelle personalità pericolose che viene invitata, perchè bisogna averle qualche volta o perchè si fanno invitare, e si farebbe male a non comprendere il loro desiderio, del resto talvolta espresso chiaramente, e questo era il caso.

— Noi abbiamo lunedì il signor Avellin a pranzo — aveva detto, un giorno di visita, Giulia, vana di questa sua novella superiorità.

— Davvero? Oh! invitate anche noi; muoio dal desiderio di conoscerlo. Ma voi, forse, siete al completo. Allora sarà per un'altra volta; non è vero?

La signora Dannault aveva avuto una gran voglia di scusarsi, ella considerava la serata che accordava loro Marcello Avellin come un giorno fausto nella sua vita; ella si accingeva a ricevere quell'ospite come gli antichi ricevevan i semidei, quando questi viaggiavano sulla terra.

L'ultima frase della signora Tirouin la risolvette a sopportare la noia che le si imponeva.

Se doveva avere in casa sua quegli ospiti noiosi, tanto valeva, quella volta, che un'altra qualunque; ella non aveva che dieci coperti per quel pranzo: che pretesto metter fuori per un rifiuto?

Giulia la guardava, stupita della sua esitazione.

— Saremo lieti di vedervi insieme con vostro marito — diss'ella, alzandosi per andarsene.

La signora Tirouin accompagnò le sue visitatrici, colmandole di proteste di riconoscenza e di amicizia, poi ritornò alla sua poltrona, sorridendo dell'abilità con la quale aveva riportato quella vittoria.

Quella donna che non era nè giovane, nè bella, nè ricca, nè intelligente, nè buona, aveva saputo farsi ricevere da una quantità di persone che le erano infinitamente superiori sotto tutti i rapporti; non le mancava mai l'occasione di entrare sempre più nella intimità di coloro ai quali aveva saputo imporre la sua presenza.

Un invito a qualche ballo, fatto insieme a trecento altri, le fruttava una visita, che provocava un pranzo, poi le visitine amichevoli si seguivano subito le une alle altre.

La signora Tirouin non si lasciava mai scoraggiare.

Erano usciti i signori? Non faceva nulla: ella sarebbe ritornata un altro giorno!

E ritornava, non essendo il giorno *ufficiale* favorevole alle sue espansioni senza importanza.

Ritornava tanto bene, che si trovava introdotta sempre dai domestici che prendevano volentieri sotto la loro protezione quella donna così gentile!

Quando vi erano, non c'era più modo di sbarazzarsene, perchè troppo abile per mostrarsi seccante: voleva venire a suo agio, ma non veniva spesso, riservando i privilegi che si era acquistata per le occasioni veramente importanti.

Agendo così, era riuscita a sapere molti segreti.

Inevitabilmente, nel corso delle sue relazioni, veniva in un giorno o nell'altro il momento in cui le sue amiche, in un moto di buon umore, di irritazione nervosa o di dolore reale, le confidavano qualche pena, qualche dispiacere; ella le faceva loro mille attenzioni, come se si fosse trattato del suo proprio figliuolo, andava a prendere le loro notizie — e quando era d'uopo, le lasciava cadere nel più profondo della sua memoria come una pietra in un pozzo, ma, se non ritornava più, fu come non ritornano alla superficie dell'acqua le pietre: non erano perdute per questo.

Con grande abilità, con una parola detta a caso, la signora Tirouin sapeva provare alla imprudente amica che non aveva dimenticato nulla: d'allora in poi le due donne erano legate, sia dal timore di una indiscrezione, sia da quel patto segreto che si stabilisce tra due persone che hanno detto male di una terza, e che rafforza la loro unione con l'amor proprio e con la semplice cattiveria.

### Le dimissioni del Sindaco.

GALLUPPI. Partecipa una lettera del sindaco Ruspoli con la quale questi dichiara che dovendosi trattenere ancora per qualche giorno in America per ragioni di famiglia rassegna le sue dimissioni dall'ufficio di sindaco. Aggiunge peraltro che spera di poter essere in Roma in tempo utile per prender parte alla discussione del bilancio allo scopo di giustificare la sua gestione amministativa.

CARANCINI. Rileva come la lettera dell'on. Ruspoli sia stata mossa da un tratto di squisita delicatezza. Ma dal momento che egli dichiara che sarà in Roma per la discussione del bilancio crede che non sia il caso di accettare le sue dimissioni, anche perchè in questo momento una crisi sarebbe tutt'altro che opportuna per gli interessi del Comune. A ciò si aggiunga che per la nuova legge comunale fra non molto tempo il Corpo elettorale sarà chiamato a rieleggere l'intero Consiglio comunale e quindi non crede sia ora il caso di dover modificare la amministrazione.

VESPIGNANI. Si associa alle considerazioni del cons. Carancini, riconoscendo che la lettera del sindaco non fu che un atto di cortese delicatezza. Ritiene sia un dovere pel Consiglio di rispondere con altrettanta cortesia, avuto riguardo alle eccezionali ragioni che costringono ora il sindaco a star lontano da Roma.

GALLUPPI. Pone ai voti la proposta Carancini. E' approvata all'unanimità.

### Altre dimissioni.

Si partecipano due lettere di di dimissioni: l'una del cons. Silvestri per incompatibilità, essendo stato chiamato a far parte della Giunta amministrativa; l'altra del cons. Aureli per ragioni di salute.

GALLUPPI. E' dolente che per disposizioni di legge il cons. Silvestri non possa più far parte del Consiglio comunale e quindi non può far altro che invitare il Consiglio ad accettarne le dimissioni; non così però pel consiglieri Aureli. A lui, che diede sempre prova di attività, propone sia accordato un congedo di due mesi.

Il Consiglio approva.

Si accorda anche un congedo all'on. Mazzino per motivi di salute.

### Il Comune e la Società orto-agricola.

NOVI. Chiede se è vero che la Società orto-agricola romana abbia fatto delle offerte per venire ad amichevole componimento intorno alla vertenza pel mercato, nell'intento di raccomandare alla Giunta di prendere tali offerte in favorevole considerazione.

RANZI. Dichiara che nessuna offerta in proposito è pervenuta alla Giunta.

### La cura del siero antidifterico.

MONTENOVESI. Rilevando come la nuova scoperta della cura antidifterica abbia in tutte le principali città d'Italia e dell'estero promosse iniziative da parte delle amministrazioni municipali per assicurare i mezzi onde provvedere alle nuove esigenze, domanda alla Giunta che cosa abbia fatto a tale proposito.

ROSEO. Assicura che l'amministrazione municipale non ha mancato di occuparsi di tale argomento. Essa si è già procurata una quantità di siero-antidifterico per i casi più urgenti e provvederà perchè il medesimo possa essere prodotto nei laboratori municipali.

Il dott. Bastianelli, medico municipale, si è recato intanto a Parigi per assistere agli esperimenti che a tale riguardo si fanno colà. La Giunta intanto ha deliberato che siano costruite speciali baracche per l'isolamento dei colpiti da difterite.

### Deliberazioni di Giunta prese ad urgenza.

Si approvano tutte le deliberazioni di Giunta prese ad urgenza iscritte all'ordine del giorno.

Sono 38 deliberazioni.

VESPIGNANI. Per quanto riguarda gli appalti a licitazione privata alle Società cooperative fra i muratori, pur approvando il concetto che mosse la Giunta ad accordare alle medesime la preferenza non crede peraltro che possa limitarsi la gara ad esse soltanto dal momento che in Roma non ve ne sono che due. Vorrebbe si tenesse conto anche degli altri intraprendenti di tali lavori.

CASCIANI. Pur convenendo in parte col consigliere Vespignani, osserva che in questo caso le Società cooperative per l'indole loro offrono maggiori garanzie di quelle che si potrebbero ottenere da altri industriali.

Dopo ciò la seduta è tolta.

Sono le 23.

Erano presenti i consiglieri:

Gazzani, Gnoli, Ranzi, Roseo, Ruggeri, De Angelis, Desideri, Di Carpegna, De Rossi, Bonelli, Bianchi, Berardi, Benucci, Bastianelli, Balestra, Baracconi, Ceselli, Casciani, Carancini, Cecchini, Cruciani, Crispolti, Silvestrelli, Serlupi, Scialoia, Montenovesi, Malatesta, Marucchi, Albini, Alatri, Armellini, Tomassini, Tenerani, Liberali, Piperno, Parisi, Palomba, Pacelli F., Pacelli P., Panizza, Novi, Orsini, Ostini, Finocchiaro, Franco, Vespignani, Veraldi, Jacoucci, Kambo.

# CRONACA DI ROMA

**Temperatura di ieri** — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 19,0 — minimo: 6.9.

**Le dimissioni del sindaco.** — Nella seduta di iersera, il Consiglio comunale respinse alla unanimità le dimissioni inviate dal sindaco principe Ruspoli.

Il consigliere Carancini molto opportunamente rilevò come la deliberazione dell'on. Ruspoli non fosse determinata che da uno squisito sentimento di delicatezza verso i suoi colleghi del Consiglio e come, avuto riguardo alle ragioni speciali di famiglia che costringono il sindaco a trattenersi ancora per qualche tempo lontano da Roma, non fosse il caso di accogliere le sue dimissioni, per non provocare anche una crisi che, in questo momento, riuscirebbe tutt'altro che opportuna.

Il Consiglio accogliendo all'unanimità la proposta dell'avv. Carancini s'inspirò ai veri interessi dell'Amministrazione municipale, perchè infatti nessuno potrebbe prevedere quali sarebbero le conseguenze di una crisi, oggi che l'Amministrazione municipale ha bisogno di essere sorretta dall'unanime appoggio del Consiglio per superare le difficoltà del momento e far valere presso il Governo le legittime domande del Comune per la sistemazione del bilancio, compromesso dai provvedimenti finanziari approvati nella scorsa estate dal Parlamento.

D'altra parte, poichè l'on. Ruspoli dichiarò che sarà a Roma per la discussione del bilancio, per la quale, forse, potrebbe essere utile se non necessaria la sua presenza, mancava la ragione delle dimissioni.

In questi mesi in cui il sindaco è stato assente di Roma egli fu validamente sostituito dall'assessore anziano comm. Galluppi, il quale, anche in questi giorni, nelle trattative in corso col Governo per la soluzione della questione finanziaria, ha dato prova della maggiore attività ed energia per la tutela dei diritti e degli interessi del Comune.

Una crisi in questo momento non avrebbe potuto creare che imbarazzi senza alcun risultato pratico, poichè assai difficilmente si sarebbe potuto trovare chi avesse voluto assumere la responsabilità dell'amministrazione nell'attuale stato di cose e a pochi mesi di distanza dalle elezioni generali.

La deliberazione del Consiglio comunale è quindi perfettamente logica ed opportuna e, come bene osservava il consigliere Vespignani, risponde con pari cortesia a quei sentimenti di delicatezza che hanno consigliato l'on. Ruspoli ad inviare le sue dimissioni.

**Giuramento di fedeltà.** — Sabato, 10 novembre, alle ore 10 ant., avrà luogo un servizio divino nella chiesa di S. Stanislao (via delle Botteghe Oscure, 15) per celebrare l'innalzamento al trono di Sua Maestà l'imperatore Nicola II e sarà seguito dal giuramento di fedeltà dei sudditi russi cattolici che si trovano in Roma.

**L'on. Baccelli al Palatino.** — L'onorevole Baccelli, ministro della pubblica istruzione, si è recato a visitare i lavori di scavo al Palatino. Egli ha potuto constatare come i lavori progrediscano. Come è noto, presentemente gli scavi si praticano nella località dove sorgeva la casa di Augusto.

**La conversione della rendita per gli Istituti di beneficenza** — Alla Direzione del debito pubblico è stato mosso il quesito da molti rappresentanti di istituzioni di beneficenza relativamente al tempo e alle norme per la sostituzione dei titoli dei consolidati 5 e 3 per cento, da esse posseduti, in altri del 4,50 per cento, in osservanza all'art. 2 della legge 22 luglio 1894, n. 339.

Ora, per norma di tali Istituti, è opportuno avvertire che tale operazione avrà principio quando saranno allestiti i titoli del detto consolidato, che ora sono in corso di fabbricazione.

Quando i detti titoli saranno pronti, la Direzione generale ne darà avviso agli interessati e diramerà le norme relative per la presentazione dei titoli e delle domande alle Intendenze di finanza del Regno.

Alla presentazione dei titoli alla conversione, secondo le norme che verranno stabilite, sarà agli Enti rimborsata la somma di L. 6,60 per cento da essi riscossa in meno sui loro titoli per effetto della ritenuta del 20 per cento sui semestri maturati e riscossi fino all'epoca, in cui la conversione dei titoli avrà luogo.

**La fornitura dei selci.** — La Giunta municipale, nell'ordinare che fosse bandita l'asta per la fornitura di selci occorrenti per l'approvvigionamento del magazzino comunale dispose che sul numero totale dei selci da provvedersi fosse stralciato un lotto di un milione di quadrucci per affidarne la fornitura, quando ne fosse il caso, alla Cooperativa fra gli operai selciatori di Alfedena.

Ora questa Società ha offerto il ribasso del 3 0[0, cioè il doppio di quello conseguito per tutti gli altri lotti, che fu di 1,50 per 0[0.

La Giunta municipale quindi ha deliberato di affidare alla Cooperativa suddetta a tali condizioni l'appalto a trattativa privata della fornitura annuale di un milione di selci quadrucci grezzi e dei materiali accessori durante il triennio dal 1° ottobre 1894 al 30 settembre 1897, sotto l'osservanza delle condizioni stabilite nel capitolato comune a tutti gli appalti di forniture di selci pel suindicato triennio, e così per un importo annuo che potrà variare fra un minimo di lire 74,200 ed un massimo di L. 84,000.

**Nuova umanitaria scoperta.** — Leggiamo da qualche tempo in parecchi giornali della città l'avviso della nuova cura della sciatica adottata dal D.r C. Ballabene.

Non pochi sono venuti al nostro ufficio perchè si pubblicassero lettere di ringraziamento allo stesso Dottore essendo stati da lui completamente guariti, ciò che noi faremo in seguito.

Parlando quindi col Dottore stesso, di cui conosciamo bene il valore professionale, abbiamo saputo che da dieci anni egli sperimenta il suo rimedio col più splendido successo, superiore finora a tutti gli altri.

Stando così le cose, è a farsi plauso a sì preziosa scoperta ed è a sperare che il D.r Ballabene faccia del suo rimedio una maggior propaganda a sollievo di tanti poveri infelici, dai quali pioveranno a lui eterne benedizioni.

**Aste ed appalti** — Essendo riuscito inefficace il precedente esperimento, venerdì 9 corr. in Campidoglio, avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto della concessione per anni 3 del servizio di vetture pubbliche alle stazioni ferroviarie di Termini e di Trastevere.

L'asta si terrà a forma del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, cioè mediante offerte a schede segrete e con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto, quand'anche si presentasse un solo concorrente.

L'asta sarà aperta sulla somma annua di lire 100 da corrispondersi al Comune.

La durata del contratto sarà di anni tre, da aver principio il 1° gennaio 1895 e termine il 31 dicembre 1897, e s'intenderà di fatto prorogata per altri 3 anni, qualora una delle due parti contraenti, sei mesi prima della regolare scadenza, non ne abbia data all'altra regolare diffida.

**La Rivista Marittima**, nel suo fascicolo del corrente mese (XI), oltre le materie di cui abbiamo dato l'indice ieri nella rubblica: *I libri della settimana*, contiene una quantità notevole di informazioni e notizie estere ed italiane e parecchie bellissime tavole su: Le ragioni storiche della quistione della Corea (1 tavola) — Pesca dei tonni a Favignana (5 tavole) — Corazzata italiana *Re Umberto*. — Torpediniera Yarow d'alluminio — Prova delle navi: *Lombardia, Liguria, Etruria* e *Umbria* (4 tavole).

Contiene inoltre, in opuscolo separato di 70 pagine (supplemento), uno studio importantissimo sull'ordinamento dell'amministrazione centrale presso le principali nazioni marittime, del cav. Dante Parenti, maggiore commissario nella Regia marina.

Di questo pregevole ed utile lavoro del distinto ufficiale ci occuperemo quanto prima.

**Nuovi biglietti da una lira.** — I nuovi biglietti da una lira sono pronti. A giorni, saranno messi in circolazione in sostituzione di quelli logori che verranno annullati.

**Società fra i reduci d'Africa** — Il signor A. Lipizzi ci prega di invitare i reduci di Africa, soci e non soci, alla riunione che si terrà domani 9, alle 8 pom., nel salone della Croce d'oro, per deliberare intorno alla ricostituzione della Società di mutuo soccorso fra i reduci e discutere proposte importantissime.

**Società ginnastica "Roma"** — E' convocata, per questa sera, alle ore 20, la sezione velocipedistica della "Società ginnastica Roma" per discutere il seguente ordine del giorno: Comunicazioni della Presidenza — Diminuzione della quota mensile da lire 4 a lire 3 — Proposta di trattenimenti settimanali.

**In Vaticano.** — Questa mattina, alle 11, è convocata in Vaticano la conferenza per l'unione delle chiese orientali.

— L'ambasciatore di Spagna ha fatto delle pratiche presso il ministero della giustizia, per il passaggio del convento dei Trinitari calzati in via Condotti, ai domenicani spagnuoli, i quali vi impianteranno un collegio per i giovani missionari destinati alle Isole Filippine.

**Colossale truffa.** — Accennammo giorni sono, all'arresto, avvenuto alla nostra stazione principale, del guardiasala Settimio Brecciolini, d'anni 31, da San Casciano Val di Pisa, come implicato in una vasta associazione di frodatori formata dai controllori della linea Roma-Napoli, allo scopo di defraudare l'amministrazione.

Ecco, ora, degli interessanti particolari in proposito:

Erano giunte al capo-stazione comm. Pettinari, alcune notizie riflettenti audaci truffe che i controllori commettevano a danno dell'amministrazione.

Tacque il Pettinari per un pezzo, pur sempre vigilando.

La vigilanza era diretta a scoprire la trama e a raccoglier le prove per stabilire la colpabilità degli impiegati.

Vennero trovate allora alcune carte che erano prove irrefutabili, le quali stabilivano anche delle responsabilità.

La truffa veniva consumata così:

Quando uno o più passeggeri partivano da Napoli o da una stazione intermedia per Roma, o da Roma per Napoli, i controllori avevano l'avvertenza di scrivere nella ricevuta figlia la distanza, la classe e la tariffa ordinaria, intascando il relativo importo; e nella ricevuta madre, veniva segnato soltanto un importo corrispondente ad una distanza limitata e per una classe inferiore.

Vi è l'ufficio cosiddetto *riepilogo* dove alla sera il guardia-sala porta i biglietti ritirati all'arrivo.

Sarebbe stata scoperta la truffa se i biglietti figlia non fossero stati sottratti ai confronti con le ricevute del libretto.

Era dunque necessaria la complicità del guardia-sala di Roma.

La oculatezza degli abili controllori non riuscì però a distruggere molte delle carte che potevano compromettersi: poichè sono state trovate parecchie ricevute per viaggi per cui furono pagate dai viaggiatori circa cento lire ciascuna mentre furono versate all'amministrazione in media lire una e trenta.

Si capisce che così facendo l'incasso della truffa andava di galoppe.

L'inchiesta ha stabilito che la truffa continuava dal 1890 e che sono state sottratte alla Società delle ferrovie non meno di 50 mila lire all'anno.

La Commissione d'inchiesta comunicò la cosa all'avv. Criscuolo, pretore del sesto mandamento, il quale ordinò l'arresto immediato del guardia sala Settimio Brecciolini.

Vennero anche chiamati a Roma da Napoli e sottoposti ad un esame dalla Commissione d'inchiesta i controllori ritenuti responsabili.

La loro deposizione non fece che confermare l'opinione che già si aveva della loro colpabilità, e l'avv. Criscuolo, informato, ordinò al delegato Scaccia, reggente la Questura della Stazione di Termini, di arrestarli man mano che uscivano dalla sala della Commissione.

L'operazione di arresto avvenne in modo che l'uno non sapeva la sorte dell'altro.

Essi sono: Pietro Andalo, di anni 36, da Forlì; Luciano Raiola, di anni 49, da Torre del Greco; Antonio Grandi, di anni 47, da Fontanile; e Pasquale Adinolfi, di anni 43, da Cava dei Tirreni.

Tutti hanno protestato di essere innocenti, ma il delegato Scaccia li ha accompagnati, come aveva ordine, tutti alle Carceri Nuove.

Soltanto il Brecciolini è alle carceri di San Michele.

Le indagini della Commissione proseguono attivamente, perchè da alcune carte trovate si può ragionevolmente credere che le frodi si esercitassero su larga scala in tutta la Rete Mediterranea.

Se ciò fosse accertato, il danno raggiungerebbe una somma favolosa.

Il danno non era subito soltanto dalla Società delle ferrovie, ma anche dallo Stato, il quale, come è noto, percepisce per legge, oltre un terzo sulle riscossioni.

Si assicura che altri impiegati saranno quanto prima tratti in arresto.

**Il soldato che uccise il caporale.** — Il soldato Renaudo, che uccise il 13 agosto p. p. il caporale Sorice, al campo di Bracciano, e che poi tentò suicidarsi, sarà giudicato dal nostro Tribunale militare, domani 9.

**Un arresto.** — E' stato arrestato in via porta S. Lorenzo il fabbro Volpi Paolo, perchè si era vantato, in pubblico, di aver tirato sassi agli agenti. Bel tipo, neh?

**La nota solita.** — Ieri, la signorina Adele Crema, di anni 17, da Roma, pianista, domiciliata in via Flavia n. 26, per dispiaceri di famiglia tentava suicidarsi ingoiando una sostanza venefica.

All'ospedale di S. Antonio, dove venne accompagnata, i sanitari la dichiararono guaribile in quindici giorni con riserva.

**Revolverate in via dei Chiavari.** — Il calzolaio Lometti Achille di anni 42, da Roma, domiciliato al Monte della Farina n. 28, avendo saputo che una sua bambina di 3 anni, per nome Nannina, uscendo dall'asilo al Monte di Pietà era stata picchiata da un altro bambino, figlio dell'orologiaio Holl, in via dei Chiavari n. 19, si recò in questo negozio armato di bastone e aggredì Holl Angelo, percuotendolo alla testa.

L'orologiaio Holl estrasse dal cassetto un revolver ed esplodeva quattro colpi contro il Lometti, ferendolo al ventre.

Alle detonazioni accorsero le guardie di città Palazzolo e Napoli, le quali arrestarono il Holl sequestrandogli il revolver.

Il Lometti accompagnato alla Consolazione venne dichiarato in pericolo di vita.

**La solita truffa** — Ieri mattina, in piazza Termini, la contadina Projetti Ersilia, di anni 25, da Saracinesco, col solito sistema della *patacca* falsa, veniva truffata da un uomo sui 35 anni, il quale si fece consegnare dalla Projetti un paio di orecchini d'oro, una fede dello stesso metallo e due file di coralli pel complessivo valore di L. 100.

**A colpi di temperino** — Il muratore Pasquali Eugenio di anni 22, da Borgo Velino, abitante in via Sardegna n. 36, per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi, vibrandosi diversi colpi di temperino al braccio sinistro.

All'ospedale di S. Antonio venne dichiarato guaripile in 8 giorni.

**Ladri in gattabuia** — Gli agenti della forza pubblica trassero in arresto certi Bartoli Antonio d'anni 64, da Tivoli, e Cornacchia Lorenzo d'anni 55, romano, perchè ritenuti autori del furto di lire 200 avvenuto il 21 dello scorso ottobre in danno della signora Costanza Baldazzi.

**Martirologio operaio.** — Francesco Angeloni, di anni 48, romano, manuale ferroviario, trovandosi nell'officina-veicoli presso la nostra stazione, cadde da un lucernario, riportando diverse ferite e contusioni.


**Vendita all'asta** venerdì 9 e sabato 10 corr. alle ore 10 ant. del mobilio ed altro esistente in via Canestrari 8 p. 1.

L'elenco dal perito Andrea Chiocca, via della Scrofa N. 55.

**Piazza Indipendenza N. 6.** — Affittasi grande rimessa e scuderia per 7 cavalli, appartamentino a pianterreno di 5 vani ed altro di 6 vani, volendo con uso di scuderia.

Per le trattative al villino in via Varese N. 4.

**CON POCHE LIRE**

voi fate un avviso nella rubrica « Economici » del *Popolo Romano*. — E' questo il mezzo più sbrigativo e di minor spesa per affittare le case, cedere negozi, vendere cavalli, vetture, piano-forti ecc. e trovare quanto altro vi occorre. — Chi ripete un avviso per dieci volte ha un ribasso del venti per cento.


## Piccola Cronaca di Roma

**Concerto comunale.** — Programma da eseguirsi al Pincio quest'oggi dalle ore 15 alle 16 1[2:

1. Canivez "Passo doppio."
2. Nicolai "Le vispe comari" sinfonia.
3. Vidal "Polacca di Concerto."
4. Meyerbeer "Gli Ugonotti" congiura.
5. Mercadante "Il conte d'Essex" sinfonia.


**Il prof. V. Morini** ha riaperto il suo gabinetto di consultazioni per *cure ortopediche* (deformità, difetti di sviluppo, rachitismo) e malattie chirurgiche dell'infanzia e adolescenza. Foro Traiano 65, ogni giorno dalle 15 alle 17.

**Appartamenti da affittarsi**, via del Pozzetto 108, presso piazza S. Claudio. Dirigersi al portiere.

**Casa vendesi lire 40 mila** (causa decesso) posta in via Urbana, N. 22 e 23, vicinanza S. M. Maggiore, di 5 piani, giardino e casa interna, con magazzino. Trattative, via Urbana, N. 22.

**Al 31 DICEMBRE**

**sarà chiusa la vendita e fissata l'Estrazione se acquistate i Biglietti della**

**Lotteria Nazionale di Beneficenza**

A FAVORE DEL

**COLLEGIO REGINA MARGHERITA IN ANAGNI**

per le orfane dei Maestri Elementari

*sotto il patronato di S. M. la Regina*

**L. 250,000 DI PREMI**

**OGNI BIGLIETTO costa UNA lira**

E PUO' VINCERE

***150,000 Lire***

Per l'acquisto rivolgersi agli Uffici Haasenstein & Vogler, Roma (Via Muratte) - Napoli - Firenze - Milano - Torino - Venezia. Per invii per posta aggiungere cent. 45 per la raccomandazione delle lettere. N. 5 biglietti si spediscono franchi da ogni spesa.

Rivolgersi inoltre a tutti gli Uffici postali di 2.a classe e le Collettorie postali di 1.a, ed ai principali Banchieri e Cambiavalute.

In Roma presso anche il Banco Prato, Via Nazionale.


## TEATRI DI ROMA

*COSTANZI* — Stasera, come già dicemmo, vi sarà la prova generale della *Manon Lescaut* e sabato prima rappresentazione.

*NAZIONALE* — Con le solite feste ed applausi iersera furono rappresentate l'*Italiana in Algeri* ed il ballo *La fata delle bambole*.

Questa sera spettacolo del solo e meraviglioso ballo e domani ultima della stagione.

*VALLE* — Molta allegria iersera alle *Sorprese del divorzio*.

Stasera *I Dancheff*.

*QUIRINO* — La Compagnia Garzano annuncia la graziosa operetta di Lecoq: *Cuore e Mano*.

*POLITEAMA ADRIANO* — Consueto spettacolo equestre dato dalla Compagnia Guillaume.

*MANZONI* — *La nuova befana* è il titolo di una appetitosa operetta che fa seguito a quella vecchia; è una specie di satira piena di spirito di buona lega, che farà esilarare quanti stasera andranno in questo teatro.

*Fabr...*

### SPETTACOLI D'OGGI.

**Nazionale.** — *La fata delle Bambole*, ore 21.
**Valle.** — *I Danicheff*, ore 21.
**Quirino.** — *Cuore e Mano*, ore 21
**Manzoni** — *La Nuova Befana*, ore 21.
**Politeama Nazionale** — Circo equestre, ore 21
**Politeama Adriano.** — Circo equestre, ore 21.
**Caffè delle Varietà** Via Due Macelli — Spettacolo e concerto tutte le sere. Le feste due rappresentazioni.
**Caffè Venezia** — Concerto tutte le sere - Ingresso libero
**La Favorita** — Caffè-concerto in via Umbria presso San Nicola da Tolentino - Tutte le sere alle ore 21 concerto.

# Ultime Notizie

S. M. la Regina si è recata ieri a Trezzo per assistere all'inaugurazione di un Asilo e quindi a Capriate, dove venne pure inaugurato, alla sua presenza, un altro Asilo. S. M. ritornò a Monza alle ore 18.

E' arrivato in Roma ed ha preso alloggio all'Albergo Londra il barone Marocchetti, nostro ambasciatore a Pietroburgo.

### Consiglio dei Ministri.

Ieri, essendo leggermente indisposto l'on. Crispi, il Consiglio dei Ministri si riunì alle 16 nella sua casa in via Gregoriana.

Il Consiglio si occupò di varii decreti di ordinaria amministrazione e quindi riprese la discussione sulle riforme organiche e sulle economie.

Crediamo che sia stata presa una deliberazione per l'apertura della Camera.

### Semplificazioni amministrative.

Con decreto del Ministro del Tesoro, in data 1.o novembre, è stato approvato un secondo elenco di riduzioni e di semplificazioni dei lavori contabili che si eseguiscono dalle ragionerie provinciali.

I due decreti insieme costituiscono un notevole disgravio della enorme mole di lavoro, in molta parte non giustificato da vere necessità di servizio, che si era venuto sempre più accumulando sopra gli uffici provinciali e che per conseguenza rendeva necessario un continuo aumento di personale.

### L'on. Baccelli.

La settimana ventura l'on. Baccelli si recherà a Torino per visitare i nuovi edifizi Universitari ed ospitalieri.

### Stato Maggiore della R. Armata.

A conferma della notizia ieri da noi data, un r. decreto promuove i contrammiragli comm. Raffaele Corsi e comm. Giov. Battista Magnaghi a vice-ammiragli a decorrere dal 1° dicembre p. v.

### Magistratura.

Anselmi cav. Giovanni, consigliere della Corte d'appello di Lucca, è collocato a riposo, a sua domanda, col titolo e grado onorifico di presidente di sezione ed è nominato cavaliere nell'Ordine mauriziano.

Piolanti cav. Eugenio, consigliere della Corte di Catania, è tramutato a Lucca.

Foschini cav. Torquato, consigliere della Corte di Venezia, in aspettativa per infermità, è confermato in aspettativa per sei mesi dal 1° ottobre.

Capasso cav. Vincenzo, consigliere della Corte d'appello di Roma, è collocato in aspettativa per quattro mesi dal 1° corrente.

— I consiglieri di Corte d'appello sottoindicati che per effetto della riduzione degli organici rimangono in disponibilità dal 1° corrente continueranno a prestare servizio temporaneamente presso gli uffici, ai quali sono ora addetti, conservando il loro grado e stipendio:

Ciardi cav. Francesco, Bologna — Zandrino cavalier Silvio, Firenze — Rosati cav. Auguste, Modena — Compagnone Luigi, Macerata.

### Amministrazioni comunali.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Conselice in provincia di Ravenna e vi è stato nominato Commissario Regio il dott. Guido Giuliani.

### I dazi di confine

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi, 8 novembre, a lire 106,75.

### Notizie agrarie.

Ecco le notizie agrarie della terza decade di ottobre:

La temperatura piuttosto elevata e le pioggie non molto abbondanti favorirono nelle provincie settentrionali ogni sorta di lavoro; il frumento è colà tutto seminato e germoglia benissimo. Al Centro e al Sud, principalmente nel versante adriatico, il terreno è piuttosto arido e in qualche luogo le semine vengono ritardate; lo stato della campagna è tuttavia buono in generale e i lavori sono regolari. Continua la raccolta delle olive al Centro e al Sud con prodotto vario, e quella degli agrumi in Sicilia e nell'estrema Calabria.

### RR. navi armate.

Il 6 corrente sono giunti: l'*Urania* a Taranto — il *Garigliano* a Taranto — il *Piemonte* in Aden. Il *Monzambano* è partito da Spezia.

## INFORMAZIONI ESTERE

### Spagna e Marocco.

(S) **Tangeri**, — Il Sultano inviò una missione in Ispagna con 400,000 dollari, pregando il governo spagnuolo a non sollecitare il pagamento del resto della somma dovutagli, stante le condizioni interne del Marocco.

## FRANCIA

### La questione del Madagascar.

(N) **Parigi**, 7, ore 11.15 — Il porto di Tolone riceve l'ordine di tenere pronti quattro grandi trasporti onde partire per il Madagascar. Ciascuno potrà contenere 1800 uomini.

### Il generale Türr.

(N) **Parigi**, 7, ore 16.30. — Il generale Türr ha subìto l'operazione della pietra, che è riuscita perfettamente.

### Le imposte indirette.

(N) **Parigi**, 7, ore 16,50. — Le imposte indirette per il mese di ottobre hanno dato un minor introito di 800 mila franchi in confronto dell'ottobre 1893.

Il minor introito delle dogane raggiunge in ottobre 4 milioni e mezzo.

### Ancora del capitano Dreyfus.

(S) **Parigi**, 7. — Secondo il *Temps*, sarebbe alla Germania che il capitano Dreyfus verrebbe accusato di aver consegnato i noti documenti militari.

## GERMANIA

### La situazione politica.

(S) **Berlino**, 7. — I giornali assicurano che il successore del ministro Heyden sarà una distinta personalità delle provincie occidentali, la quale gode la fiducia dei circoli agrari di quelle provincie. Si crede che questi sia Schörlemer-Alst.

Il barone Wilmowski, consigliere al ministero dell'agricoltura, è stato incaricato provvisoriamente delle funzioni di capo della Cancelleria dell'Impero, in sostituzione di Goering.

## GRAN BRETTAGNA

### La riforma della Camera dei Lords.

Il *Times* dà una prova dell'importanza che attribuisce al discorso pronunziato a Bradford da Lord Rosebery, pubblicando un progetto di riforma della Camera dei Lords.

Questo progetto consiste a stabilire una selezione tra i Pari ereditari allo scopo di limitare il numero dei votanti nell'Alta Assemblea, poi a moltiplicare le Parie a vita procedenti sia da una nomina diretta della Corona, sia da una scelta fra certe categorie speciali di uomini eminenti.

## S. U. D'AMERICA

### Le elezioni degli Stati.

(S) **New-York**, 7 — Ieri ebbero luogo le elezioni degli Stati. I repubblicani riuscirono eletti a New-York e negli Stati dell'Ovest.

(S) **New-York**, 7 — I repubblicani riportarono una splendida vittoria elettorale in tutti gli Stati, dove il risultato delle elezioni era dubbio.

La maggioranza repubblicana del Congresso a Washington sarà per lo meno di 25 voti.

Wilson, autore dell'attuale tariffa doganale, fu sconfitto.

## AMERICA MERIDIONALE

### Una rivoluzione nel Brasile?

(S) **New-York**, 7 — Il *New-York Herald* ha da Montevideo che una rivoluzione militare è scoppiata a Rio-Janeiro.

S'ignora però se essa sia favorevole o contraria alla proclamazione della dittatura del maresciallo Floriano Peixoto.

# Borse e Mercati

**Roma**, 7 novembre 1894.

L'andamento generale fu oggi debole per i valori che perdettero tutti qualche unità dagli ultimi corsi di ieri. La Rendita continuando fermissima fu trattata da 91 a 91,02.

Generali 41 a 40 — Mobiliare 106 — Meridionali 657 — Mediterranee 504 — Omnibus oscillanti da 172 a 170 chiudono 171 a 172 — Acque 1140 — Gaz 778 a 780 — Condotte 154 a 151.

Cambi poco variati: Francia 106,75 - Londra 26,81

**Ore 18,30** — Nullità, debolezza.

Rendita 90,95 — Generali 40,50 — Meridionali 653 — Mediterranee 500 — Omnibus 170 169 — Acqua Marcia 1135 — Gaz 778 777 — Condotte 151 150 149.

BORSE ITALIANE — 7 novembre 1894.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita cont. | 91 02 | 90 82 | 90 90 | 91 06 |
| Id. fine. | — — | 91 40 | 91 07 | — — |
| Az. B. d'Italia | 754 — | — — | 755 — | 755 1/2 |
| » Mobiliare | — — | — — | 105 50 | — — |
| » B. Generale | 42 — | — — | — — | — — |
| » ferr. Medit. | 503 — | 503 — | 501 50 | — — |
| » » Merid. | 652 — | 653 — | 651 50 | 652 1/2 |
| » B. di Torino | — — | — — | 159 — | — — |
| » B. Sconto | — — | — — | 50 — | — — |
| » Soc. Imm. | — — | — — | — — | — — |
| » Tiberina | — — | — — | 6 — | — — |
| » Sovvenz. | — — | — — | 6 — | — — |
| » Nav. Gen. | 304 — | 304 — | — — | — — |
| » Raff. Zucch. | 174 — | 172 — | — — | — — |
| Ob. ferr. 3 % | — — | 274 50 | — — | — — |
| id. Merid. | — — | 294 — | — — | — — |
| Fond. B. Naz. 4 % | — — | 484 — | — — | — — |
| » » 4 1/2 | — — | 488 50 | — — | — — |
| » S. Paolo | — — | — — | 504 50 | — — |
| CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO | | | | |
| Francia vista | 106 80 | 106 77 | 106 80 | 106 75 |
| Berlino id. | 131 75 | 131 70 | — — | — — |
| Londra id. | 26 84 | 26 83 | — — | — — |
| Londra a 3/m | — — | 26 76 | 26 85 | 26 68 |

| Parigi, 6, 15,12 | Apertura | Chiusura | Boulevard |
|---|---|---|---|
| RENDITE franc. 3 0[0 amm. | — — | 100 65 | — — |
| » 3 0[0 perp. | 102 52 | 102 65 | 102 65 |
| » 3 1[2 0[0 | 107 70 | 107 67 | — — |
| ITALIANA 5 0[0 | 85 45 | 85 30 | — — |
| turca | 25 95 | 25 90 | 25 85 |
| spagnuola | 72 5/8 | 72 34 | 72 34 |
| russa nuova | 87 3/4 | 87 85 | — — |
| portoghese | 26 — | 25 7/8 | 25 93 |
| ungherese | — — | 101 03 | — — |
| Egiziano 6 0[0 | — — | 515 5/8 ex | — — |
| Banca di Parigi | 717 — | 716 — | — — |
| Banca di Sconto | — — | — — | — — |
| Banca Ottomana | — — | 676 1/4 | 675 62 |
| Credito Fondiario | — — | 915 — | — — |
| Azioni di Suez | — — | 2957 — | — — |
| Azioni Panama | — — | 13 — | — — |
| Lotti Turchi | — — | 128 3/4 | 128 12 |
| Ferr. Meridion. ital. | 617 — | 612 — | — — |
| CAMBI sull'Italia | — — | 6 1/2 | — — |
| su Londra | — — | 25 13 | — — |
| su Madrid | 14 60 | — — | — — |
| sull'Argentina | — — | — — | — — |

(N) **Parigi**, 7, ore 16.50 (fonte francese). — Continua a regnare grande fermezza. Domande vengono da tutte le parti. Rendite francesi prendono grande parte nel movimento al rialzo. Si nota eccellente tenuta del contante. Soltanto i valori brasiliani gettano una nota discordante, causa la rivoluzione militare a Rio Janeiro.

(S) **Parigi**, 7, ore 10,30. — Disposizioni realizzare 102,62 — 22[50 — 42[25 — 85,10 — 40[25 — 60[50 — 607,50 — 25,85 — 675 — 5[5 — 370,62 — 448,75 — 72,31 — 87[50.

| Vienna, 7, ferma | 6 | 7 |
|---|---|---|
| C.° austriaco | 386 — | 390 87 |
| R. aust. oro | 123 90 | 124 15 |
| Id. carta | 100 30 | 100 30 |
| N.i d'oro | 9 89 1/2 | 9 89 |
| Lire ital. | 46 25 | 46 90 |
| C. Londra | 124 25 | 124 35 |

| Londra, 7, chiusura | 7 | 7 |
|---|---|---|
| N.vi Cons. | 102 1/4 | 102 3/16 |
| Italiana | 84 7/8 | 84 3/4 |
| Turca | 25 1/2 | 25 11/16 |
| Egiziano | 102 1/2 | 102 1/2 |
| Argento | 29 3/16 | 29 1/8 |

Versato alla B. d'Inghilt. st. Ritirato st. 76,000

| Berlino, 7 ferma | 6 | 7 |
|---|---|---|
| Ital. cont. | 84 25 | 84 60 |
| f. mese | 84 10 | 84 40 |
| Mediter. | 93 70 | 93 90 |
| Marid.ⁿ | 121 90 | 123 — |
| N.P. russo | 64 50 | 65 — |
| Rublo | 223 75 | 224 55 |
| C' Italia | 75 80 | 75 80 |

| Sconto ufficiale | SAGGIO |
|---|---|
| Italia | 5 per 0[0 |
| Francia | 2 1[2 per 0[0 |
| Inghilterra | 2 per 0[0 |
| Germania | 3 per 0[0 |
| Austria | 4 per 0[0 |
| Belgio | 3 1[2 per 0[0 |
| Spagna | |

### Dispacci d'urgenza del giornale

**Liverpool**, 7 novembre ore 16,15 (urgenza) apertura

| | |
|---|---|
| **Cotoni**, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N. | 1000 |
| Importazioni del giorno . . . . » | 1400 |
| **TENDENZA** ferma | |

**Havre**, 7 novembre, ore 16,15 (urgenza apertura.

| | |
|---|---|
| **Cotoni**, - Vendite probabili del giorno . . Balle N. | 900 |
| **TENDENZA** riservata per fine novembre L. 34 75 | |
| **Caffè** - Santos good average. . . Vendita sacchi N. | 140000 |
| **TENDENZA** calma Prezzo f. novemb. L. 86 25 | |
| **Strutto** - Vendita del giorno. . . . . . . . Quintali | |
| **TENDENZA** calma Prezzo per f. mese L. 51 25 | |

| | |
|---|---|
| **New-York**, 7 novembre Petrolio St. White . . . Fr. | |
| **Filadelfia**, » » » » » | |

**Anversa** 7 novembre ore 16, 15 (urgenza).

| | |
|---|---|
| **Petrolio** - Per fine corrente . . . . . . . . . . . . . . | |
| **TENDENZA** sostenuta per fine prossimo | |

**Parigi**, 7 novembre ore 16,16

| GENERI | FINE MESE | | PROSS. | | TENDENZA |
|---|---|---|---|---|---|
| Farine prima marca | 40 | 90 | 41 | 10 | debole |
| Avena | 15 | 90 | 15 | 80 | ferma |
| Olio di colza | 47 | 25 | 47 | 50 | sostenuta |
| Spiriti | 33 | 75 | 33 | — | ferma |
| Zuccheri | 100 | 50 | 101 | — | |

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

**LORD LYTTON BULWER**

# L'ULTIMO dei BARONI

LIBRO IX

## I raminghi e gli esuli.

Vorrei dimenticare volentieri la frenesia di un fratello nella fiducia della sua duratura penitenza.

Fece una pausa, voltò la faccia, respirò affannosamente e riprese:

— La causa giustificò il padre; avrebbe giustificato me nella causa del padre, se Warwick avesse ascoltato la mia domanda e mi avesse dato il diritto di ritenere un insulto a sua figlia come fatto a me stesso.

— E se, mio principe — rispose Montagu, guardandosi attorno e parlando a voce più bassa — se ancora la mano di lady Anna ti venisse promessa?

— Non mi tentare! Non mi tentare! — gridò il principe facendosi il segno della croce. Montagù continuò:

— La nostra causa, voglio dire la causa di lord Warwick non è perduta, come sembra al Re.

— Prosegui — disse Riccardo abbassando gli occhi e riprendendo il suo aspetto calmo abituale.

— Voglio dire — replicò Montagu — che la fuga di mio fratello prese i suoi seguaci per sorresa.

Invano il Re confischerebbe le sue terre; egli non può confiscare i cuori degli uomini.

Se Warwick domani ponesse il piede armato su questo suolo, credi tu, principe sagace e chiaroveggente, che la lotta, la quale ne seguirebbe non sarebbe che un altro campo di Losecote? (la battaglia di Erpingham era così chiamata popolarmente in dispregio della fuga dei ribelli).

Tu hai udito degli onori con cui il Re Luigi ha ricevuto il conte.

E' egli possibile che quel Re gli lesini bastimenti e denaro? E frattanto credi tu che i suoi fautori dormano?

— Ma se egli sbarca, Montagù — disse Riccardo (che pareva che ascoltasse con tanta attenzione da svegliare tutte le speranze di Montagu, il quale aspirava ad avere un alleato così potente) se egli sbarca e fa guerra ad Edoardo, diciamo pur francamente la parola, dovrà ben dichiarare qual'è il suo intento.

Non è abbastanza dire che Edoardo non deve regnare; il conte deve dire qual Re l'Inghilterra dovrebbe eleggere!

— Principe — rispose Montagu — prima che io risponda a tale domanda — degnatevi di ascoltare quale è il mio desiderio cordiale: Quantunque il Re abbia offeso profondamente mio fratello, quantunque mi abbia spogliato delle terre che non erano, forse, una ricompensa troppo grande per venti vittorie ottenute per la sua causa, e le abbia restituite alla Casa che sempre si schierò tra i lancasteriani; pure spesso, quando sono più disposto a risentirmi, mi vengono in mente il passato amore e le gentilezze del mio reale signore; e soprattutto il solenne contratto fra la di lui figlia e il figlio mio.

Sento quindi, ora che si è alquanto calmata la prima collera naturale per l'insulto fatto a mia nipote, che se Warwick sbarcasse, io potrei quasi dimenticare mio fratello per il mio Re.

— *Quasi!* — Ripetè Riccardo sorridendo.

— Sono schietto con Vostra Altezza e dico solo ciò che sento. Perfino ora vorrei confidare volentieri che, mercè la vostra mediazione, il Re potesse venire persuaso a fare tali concessioni e scuse, quali in verità non sarebbero per lui sconvenienti al padre di lady Anna e al suo stesso parente sì che, ancora, prima che sia troppo tardi, mi venisse risparmiata l'amara scelta fra i legami del sangue e la mia devozione al Re.

— Ma, supponiamo che fallisca questa speranza (che io condivido devotamente) poichè si deve confessare che Edoardo difficilmente potrebbe affidare ad una lettera, molto meno ad un messaggero la confessione di una colpa.

Supponiamo dunque che fallisca e che vostro fratello sbarchi e che io mi schieri dalla sua parte, per amore di Anna, a me promessa in isposa, qual Re domanderebbe egli alla Inghilterra di eleggere?

— Il duca di Clarence vi ama teneramente, lord Riccardo — rispose Montagu.

Non sapete voi quanto spesso egli ha detto — Per San Giorgio, se Gloucester volesse unirsi a me, io farei vedere ad Edoardo che siamo tutti figli dello stesso padre e dovremmo quindi essere più preferiti e promossi che stranieri del sangue di sua moglie.

La fisonomia di Riccardo espresse per un momento un certo dispetto; ma poi egli disse seccamente:

— Allora Warwick proporrebbe che Clarence fosse fatto Re? E credete che i grandi baroni, e gli onesti borghesi, e i robusti campagnuoli non resterebbero stupiti davanti ad un manifesto che dichiarasse non già che la Dinastia di York è corrotta e fedifraga, ma che il figlio minore dovrebbe deporre il maggiore? E notate che questo figlio minore non solo è ignoto in guerra e giovane di consiglio, ma è spensierato, chiassone vacillante, non sottile di spirito e risoluto negli atti come dovrebbe essere colui che aspirasse a tanto! Montagu, questo è un vano sogno!

Riccardo fece una pausa e poi riprese a voce più bassa:

— Oh! non così si fanno cadere i Re dal loro trono. Ci vuole un pretesto per accecare gli uomini.

Dite che sono illegittimi, dite che sono troppo giovani, troppo deboli, dite quel che volete, poi scivolate al loro posto e quindi non guerra, non guerra. Voi non li *uccidete*; essi *spariscono!*

Il volto del duca, mentre così mormorava, prese una espressione cupa e sinistra e parve che i suoi occhi cercassero di penetrare nello spazio.

Ad un tratto, scuotendosi come da un sogno, egli si volse col suo solito modo blando e grazioso al meravigliato Montagu e disse:

— Io non faceva che citare un fatto della storia italiana, mio buon lord, storia piena di questi esempi saggi, ma terribili e sanguinosi.

Ritorniamo al punto.

Tu vedi dunque che Clarence non può regnare e così bene — soggiunse il principe con un leggiero sospiro — così bene o meglio io (giacchè, senza vanità, credo di avere in me più la stoffa di un Re) perfino io potrei aspirare alla corona di mio fratello.

E qui fece una pausa e diede uno sguardo rapido e acuto al marchese; ma, sia o no che con queste parole avesse cercato di scandagliare Montagu e che quello sguardo avesse bastato a mostrargli essere inutile o pericoloso parlare più chiaramente, fatto sta che egli rispose con voce alterata:

— Basti di ciò; Warwick si accorgerà di quanto ozioso sia questo disegno; e se egli sbarca, le sue trombe debbono squillare con un tono più atto a commuovere. John Montagu, non credi tu piuttosto che Margherita di Angiò e i lancasteriani possano guadagnare tuo fratello alla loro causa?

---

*Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu*

# FERNET-BRANCA

*Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano*

VIA BROLETTO, 35 — Fornitori di S. M. il Re d'Italia

**I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO**

**Medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle Esposizioni di:** FIRENZE 1861, LONDRA 1862, PARIGI 1867, VIENNA 1873, VENEZIA 1875, FILADELFIA 1876, PARIGI 1878, SYDNEY 1880, BRUXELLES 1880, MELBOURNE 1881, MILANO 1881, NIZZA 1883, TORINO 1884, ANVERSA 1885, LONDRA 1888, BARCELLONA 1888, PARIGI 1889, PALERMO 1892, GENOVA 1892. **Medaglia d'oro dal Ministero di A. I. e C. Roma 1892. — Gran diploma di 1. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893.**

**MASSIME ONORIFICENZE.**

L'uso del **Fernet-Branca** previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzarne l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — Corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive indigestioni o debolezza nonchè a quel malessere prodotto dallo spleen. — Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

*Prezzo: Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.*

**Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.**

**GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI**

Rappresentanti per Roma e provincia - Viaggiatori per la Maremme Toscana e Napoli **Gaggiotti & Giovanola**, Agenzia in ROMA, palazzo Doria al Corso.

**Salute.** Con la celebre *Farmacia Omeopatica Universale*, tascabile, innocua ecc. del *P. A. M. Aquilanti*, Domenicano, si curano in casa e in viaggio e senza regime speciale tutte le malattie anche le più violenti e ribelli.

108 medicine in 12 tubetti lire 6. Astuccio cent. 50, Guida L. 1. — Langeli, Corso Vittorio Em., 176, Roma. Gabinetto consultivo, a pagamento tutti i giorni dalle 12-13. Giovedì e Domenica gratuito pei poveri, Via Cremona, 35, piano primo.

La Casa Editrice PERINO ha pubblicato

**I CAPOLAVORI DI**

**EMILIO ZOLA**

**LA BESTIA UMANA.** Un volume di pagine 464 formato grande illustrato con 58 magnifici disegni . . . . L. 3,50

**GERMINAL.** ROMANZO SOCIALE. Un volume di pagine 808 in formato grande con 48 magnifiche illustrazioni . . . . . . L. 2,50

**IL PARADISO DELLE SIGNORE.** ROMANZO DELLE DONNE ODIERNE DI PARIGI. Un volume di pagine 820 in formato grande illustrato da 40 disegni . . . . . . . . . . . . L. 2,00

Commissioni e Vaglia all' Editore EDOARDO PERINO, Via del Lavatore, 88 - Roma.

**ESPOSIZIONE** permanente d'animali da cortile, colombaia, fagianeria, uccelleria, conigliera, selvaggina, cani, scimmie, ecc. Stazione d'allevamento Roma, Ponte Molle — *Gratis* listini e prezzi correnti a chi ne fa domanda.

IGIENE
ECONOMIA
ELEGANZA

## La GALVANEIDE

è la migliore, la più economica e la più resistente delle fin qui conosciute **Vernici a smalto uso porcellana**, a colori diversi, per **muri e pavimenti. Essicazione quasi istantanea**, applicazione alla portata di chiunque.

**E' pietrificante, antiossida, idrofuga ed igienica.** — Superficie **levigata, brillante, durissima** e **lavabile.**

Un Kg. di **Galvaneide** copre 7 metri quadrati di superficie.

| Vendita in latte da | L. 1,60 | L. 3,— | L. 7,50 | L. 22,50 | L. 32,50 |
|---|---|---|---|---|---|
| | K. 1 | K. 2 | K. 5 | K. 15 | K. 25 |

*Coperchio a leva automatica ed istruzioni per l'uso.*

**Si spediscono franco Campionari con 16 tinte e Circolare.**

**Cromocarbolo (Carbolineo olio Vernice)** indispensabile per conservare legnami rustici dalle intemperie.

Vendita a L. 0,45 il Kg. per stagnate da Kg. 25. — Dettaglio a L. 0,60 al Kg.

Deposito esclusivo in **ROMA**: Drogheria **OLIVIERI**, Corso, 441-442-443-443a (angolo Via Otto Cantoni). — Via Torino, 139 (presso Teatro Costanzi) e Drogheria **LATTES e C.**, Via dei Serpenti N. 50-52 - Via del Tritone 106 (rosso). — *Merce stazione Roma, imballaggio a parte, rimesse anticipate.*

# Orario delle Ferrovie

*Partenza da Roma per le linee di*

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 0,5 | 7,— | 8,20 | 13,20 | 17,— | — | — |
| Pisa | 7,5 | 8,10 | 14,50 | 20,50 | 22,17 | — | — |
| Torino | 8,10 | 14,50 | 20,50 | 22,17 | — | — | — |
| Milano | 8,10 | 14,50 | 20,50 | 22,17 | — | — | — |
| Foligno-Ancona | 6,10 | 12,— | — | 13,5 | 22,30 | — | — |
| Firenze-Milano | 9,— | 9,30 | — | 14,30 | 23,10 | — | — |
| Tivoli-Avezzano | — | 7,10 | 9,50 | 11,55 | 17,25 | — | — |
| Civitavecchia | 7,5 | 8,10 | 11,30 | 14,50 | 17,5 | 20,50 | 22,17 |
| Frascati | 7,25 | 10,— | 12,10 | 15,6 | 17,40 | — | — |
| Anzio-Nettuno | 6,20 | — | 10,18 | — | 17,21 | — | — |
| Albano-Marino | 7,14 | 9,22 | — | 12,30 | — | 17,10 | — |
| Velletri-Terracina | 6,20 | — | — | 11,46 | 15,30 | 17,21 | — |
| Ronciglione-Viterbo | 6,10 | 10,20 | — | 17,29 | — | — | — |

*Arrivi dalle linee di*

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 8,49 | — | 13,30 | 18,1 | 20,10 | 0,30 | — |
| Pisa | 8,34 | — | 10,15 | 13,45 | 23,— | 23,30 | — |
| Torino | 6,34 | — | 10,15 | — | 23,— | 23,30 | — |
| Milano | 6,34 | — | 10,15 | 23,— | 23,30 | — | — |
| Ancona-Foligno | 6,45 | 11,55 | — | 14,50 | — | 21,45 | — |
| Milano-Firenze | 7,35 | 12,50 | 19,— | 23,50 | — | — | — |
| Tivoli-Avezzano | — | 9,20 | 14,10 | 18,40 | 22,55 | — | — |
| Civitavecchia | 6,34 | 9,50 | 10,15 | 15,49 | 23,— | 23,30 | — |
| Frascati | 7,42 | 9,56 | 12,40 | 17,36 | 19,26 | — | — |
| Nettuno-Anzio | — | 9,6 | 11,41 | 19,8 | — | — | — |
| Marino-Albano | 7,56 | 10,8 | — | 14,56 | 19,29 | — | — |
| Velletri-Terracina | 8,6 | 9,40 | — | 15,23 | 19,8 | — | — |
| Viterbo-Roncigl. | 9,29 | 14,8 | — | 21,40 | — | — | — |

**TRAMWAY ROMA-TIVOLI**

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 5,30 | | 6,— | 9,30 | 11,32 | 15,15 | 18,— | festivo | — |
| Bagni a. | 6,36 | | 7,6 | 10,36 | 12,22 | 16,21 | 19,6 | | — |
| Tivoli a. | festivo | | 7,42 | 11,13 | 13,16 | 16,58 | 19,43 | | — |
| Tivoli p. | | 6,30 | 8,32 | 11,55 | 15,47 | 17,32 | — | 19,12 | — |
| Bagni p. | | 7,8 | 9,9 | 12,32 | 16,24 | 18,9 | — | 19,44 | — |
| Roma a. | | 8,14 | 10,15 | 13,38 | 17,30 | 19,15 | — | 20,53 | — |

Cercate da tutti i Rivenditori la Prima e Seconda Disp. Per soli 5 Centesimi dei

# MISTERI di PARIGI

di EUGENIO SUE

Nuova ediz. illustrata da 90 disegni. Opera completa 76 Dispense. Chi manda L. 6 all'Editore E. Perino riceverà subito l'Opera completa franca di posta.

**Grande Medaglia d'Oro all'Esposizione di Parigi 1889**

CHOCOLAT Suchard NEUCHATEL (SVIZZERA) SI TROVA DAPERTUTTO

# AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

| 25 parole Lire una | Iª CATEGORIA | in più di 25 cent. 5 cad. |
|---|---|---|

**NEL TERRITORIO D'AMELIA** trovasi vendibile un pascolo di Ghianda d'Elce. Estensione ettari 60 circa, con stalla per suini ed acqua abbondante. Rivolgersi per trattative al proprietario in Amelia avv. Rosa Salvatore o suo Agente Biagio Bonafede. 173

**MATRIMONIO** Cinquecento lire regalo chi proponga signorina o vedova onesta, dote oltre lire cinquantamila a giovane impiegato, avvenente, serio, istruito. Roma, fermo posta V. Z. 711

**AI DILETTANTI FOTOGRAFI** Da cedersi, scatole di legno scanalate per la conservazione dei negativi. Ognuna contiene 200 lastre 13×18. Fotografia Le Lieure, 19 Via del Mortaro. 705

**TRATTORIA CEDESI** (per cessazione di commercio) prossima alla Via Nazionale, locale antico ed accreditato. Trattative Casa Commerciale Way, Via Venti Settembre 28. 707

**MAGNIFICO AFFARE** Vendesi palazzo Viterbo, vicino ferrovia Porta Romana, condizioni vantaggiosissime. Rivolgersi signor Carmelo Gerunda, palazzo Moroni, vicolo San Nicola Tolentino, Roma. Ore 18-20. 718

**CASA VENDESI** (Per motivi di famiglia). Esposizione levante-mezzogiorno, posizione migliore di Roma. Ambienti 73. Acqua Marcia e Felice di proprietà. Rendita L. 10,400, rinvestimento al 6 0|0. Trattative Casa Commerciale Vay. Venti Settembre 28. 778

**GOVERNESS WANTED** for two girls, ages 8 and 9. Thorough English and general subjects. Signora Tedaldi, 19, via Leopardi.

**TRATTORIA** con stigli e giuoco di boccie si cede a buone condizioni. Rivolgersi al chiosco di giornali in Piazza Colonna. 720

## D'AFFITTARSI

**VASTI LOCALI** In Via Sistina, angolo Tritone, affittansi vasti locali uso Trattoria, Pensione, Circolo, ecc. od altri locali uso negozio. Dirigersi al portiere del casamento. 615

**QUATTRO CAMERE E CUCINA** Acqua Trevi e Marcia, vasca da lavare, terrazza per stendere, gas, ecc. in Via Belsiana N. 36 p. 2.; finestre su via Condotti. 609

**CORSO 75** Appartamento 1. e 2. piano, di otto, tredici camere, cucina, acqua Marcia, gas, portiere, cantine. — Rasella 17. Due appartamentini quattro, cinque camere, cucina. Stalla, rimessa. 71?

**AFFITTANSI** a prezzi convenientissimi, appartamenti di 6 e 9 camere, sala da bagno, cucina, bucataio e cantina. Esposizione a mezzogiorno. Via Vittoria Colonna 27. 707

**D'AFFITTARSI** Grandi e piccoli locali in Via Fontanella di Borghese. Rivolgersi al Portiere al N. 23.

**APPARTAMENTO** al 2. piano sopra al mezzanino, di N. 8 camere e cucina in Piazza della Pilotta N. 1-A. Rivolgersi al portiere. 673

**PIAZZA S. CARLO AL CORSO** 118. Elegante appartamento al primo piano composto di otto camere cucina. Due balconi sul Corso. Acqua Marcia o Trevi. Trattative Via della Rotonda 36 presso il signor Luigi Ambrosini.

**VIA UMILTÀ** 79 (presso il Corso) Appartamento primo piano (scala sinistra) 6 vani e cucina. Esposizione a mezzogiorno, balcone, due scale, telefono al portiere. 718

**VIA D'ASCANIO** N. 11 p. 2. Appartamento rimesso completamente a nuovo composto di 11 vani, due ingressi, due cessi, cucina dispensa, scala di marmo, gas, acqua Marcia e portiere. Visibile dalle 11 alle 14. Per le trattative rivolgersi dalla proprietaria al piano superiore. 720

**APPARTAMENTO** di sedici vani e cucina in Via Giubbonari 89 p. 1. presso Piazza Cairoli. Prezzo discreto. Visibile dalle 11 alle 13.

**APPARTAMENTO CON GIARDINO** Via della Purificazione N. 85 piano 1. Vani 7, cucina, acqua, gas, portiere, bucataio e terrazza da stendere. Prezzo Lire 100 mensili.

**CENTRALISSIMO** Archetto 27, angolo Umiltà. Nove camere libere. Ingresso, cucina, loggia, gas, acqua Marcia, portiere. Esposizione levante-mezzogiorno. L. 150. Visibile ore 2 alle 4. 750

**LARGO IMPRESA** N. 123 affittansi ottime condizioni: Piano terreno. Grande locale per deposito mercanzie ecc. — Piano primo, appartamento signorile sei vani, tre dei quali grandissimi. Vasta cucina al piano terreno. Scala marmo, acqua Marcia, gas, portiere. — Quarto piano, appartamento nove vani, cucina. — Quinto piano, appartamentino quattro vani, cucina.

**DODICI CAMERE** e cucina, due soffitte, grande terrazza con fontane e bucataio di uso esclusivo, affittansi a Via del Corso 456 ultimo piano. Dirigersi ivi da mezzogiorno alle tre pomeridiane. 716

**EST LOCANDA** Piazza SS. Apostoli 49, palazzo Balestra. Affittasi subito appartamento di sei camere e cucina, secondo piano ammezzato. Le chiavi dal portiere. 717

**VASTO LOCALE TERRENO** con acqua e sotterraneo affittasi in Via della Vite 48 presso la Posta. Le chiavi dal portiere al 46. 717

| 25 parole cent. 75 | IIª CATEGORIA | in più di 25 cent. 3 cad. |
|---|---|---|

**VINO PUGLIA** fuori Porta San Giovanni, Palazzo Vastri. Proprietario, volendo esitare subito grossa partita vino vecchio, ha ribassato prezzo, lire 20,50 barile litri 60 franco domicilio. 688

**COLLEGIO SAN LEONE MAGNO** Alle famiglie benestanti, cui preme la sana educazione de' figli, accenniamo il suddetto Collegio, diretto dai Piccoli Fratelli di Maria, in Via Montebello, lettera M. L'istruzione primaria che vi si dà viene impartita secondo i vigenti programmi governativi. Ancora le licenze governative vengono rilasciate nel Collegio stesso. Gli alunni si ricevono dall'età di anni cinque. Si accettano anche convittori e semiconvittori. L'orario, per gli esterni, è dalle ore 8 1|2 fino alle 16, e a richiesta fino alle ore 18 1|2. Programma su richiesta.

**AVVISO 2 ESTRAZIONI** Ogni anno si estrarranno 2 premi dell'ammontare di lire 150 in favore degli avventori che ho servito senza mancie. Vino vecchio analizzato 4 lire il quartarolo, 14 soldi il fiasco ed altri prezzi. Telefonare Casanova, Campo Marzio 75. 699

**ISTITUTO DI COLLOCAMENTO** d'istitutrici, maestre governanti, italiane, straniere. Casa fondata nel 1870, diretta dalla maestra Carlotta Vay; Via Venti Settembre, 28, Roma. — N. B. Il personale proposto è fornito dei migliori certificati di cui l'ufficio specialmente occupasi. 712

**IL P. CICCOLINI, VIA GONFALONE 6** Eseguisce stime e vendite di mobilia, di negozi, e s'incarica delle cessioni. Compera oggetti in genere pianoforti ecc. e dietro caparra rivende. 720

**L'OSTERIA DELLA POLLICOLTURA** in Via Trionfale 127, resta sempre aperta, ove, come per il passato, si gusta del buon vino e l'amenità della campagna. 721

| 25 parole cent. 50 | IIIª CATEGORIA | in più di 25 cent. 5 cad. |
|---|---|---|

**STUDENTI RIMANDATI** agli esami di riparazione rivolgansi Istituto Nolli, Via Purificazione 69. Anno X. - Scuole secondarie classiche, tecniche, istituto tecnico. Corsi d'acceleramento. Ragioneria. Lingue estere. 670

**DISTINTO GIOVANE** Laureato a Pisa in agraria e fisica, già tenente nel genio, desidererebbe entrare quale agente di campagna in qualche vasta tenuta; indifferente se nei dintorni di Roma o lontano. Conosce il francese, anni 30, certificati da presentarsi a richiesta. Pretese modeste. Dirigere lettere G. P. Amministrazione del "Popolo Romano." 506

**A PENSIONE** prendonsi studenti o impiegati; L. 75-78 mensili ciascuno. Due per camera, Lire 140 complessive. Camera, imbiancatura, servizio, caffè mattina, colazione pranzo, comodità. Via Capocci, 37, p. 3., sinistra (Panisperna). 696

**CERCASI CAMERA** bene mobiliata, ben esposta, con caminetto o franklin da impiegato piemontese stabile in Roma. Potrebbesi combinare anche pensione. Scrivere G. F., Via Gaeta 49.

**SIGNORINA GERMANICA** dell'Hannover dà lezioni di lingue, accompagna al passeggio, fa traduzioni e va dalle signore come lettrice. Ottime informazioni. Prezzi discreti. Via della Mercede 21 p. 4. 689

**DEMOISELLE ALLEMANDE** avec d'excellentes références, enseignant le français, l'anglais et le commencement du piano désire place d'institutrice dans bonne famille. S'adresser L. O. poste restante Roma. 719

**REDUCE PATRIE BATTAGLIE** 52 anni, con moglie, cerca posto portiere o commesso. Dirigere offerta Brazzanti Pietro, Viale Principessa Margherita N. 119 p. p. 721

**LAVANDAIA E STIRATRICE** desidererebbe prendere lavori in casa ed andrebbe anche a giornata presso famiglie. Dirigersi Via Veneto N. 26 scala 2. p. p. 731

**LEZIONI DI TEDESCO** dà, con metodo facile e pratico, il professore patentato G. Proch. Via Sardegna N. 14, int. 12.

**DISTINTA SIGNORA** di Berlino desidera dare lezioni di tedesco e italiano. Scrivere Waldersee, fermo in posta. 708

**DODICI ANNI** d'insegnamento pubblico e privato e mille certificati comprovano che in brevissimo tempo puossi parlare, leggere e scrivere correttamente francese, inglese, tedesco spagnuolo. Corso serale. Via Stelletta N. 9 mezzanino interno. 706

**SIGNORE ANZIANO** cerca pensione e alloggio in bella posizione presso comoda famiglia condizioni a convenirsi. Scrivere fermo in posta a M. N. T. 682

**SIGNORINA** di distinta famiglia dà lezioni a bambine fino alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 28 p. 4 prima porta a sinistra. 894

**SIGNORA INGLESE** nata ed educata in Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico e breve. Tiene pure conversazione di perfezionamento per chi fosse già iniziato nello studio. Miti pretese. Scrivere R. 40, fermo posta.

**A PENSIONE** cercasi, da piccola e distinta famiglia, buona signora o signorina. Aria salubre, camera esposta a mezzogiorno, bucato, stiro, servizio e, volendo, pianoforte ed istruzione in qualunque ramo della musica. Via Carlo Alberto 4. 715

**DISTINTA E SERIA SIGNORINA** Maestra, conoscente diverse lingue, dà lezioni e ripetizioni d'italiano, francese e tedesco. Prezzi discreti. Ferma in posta O. M. G., Roma. 714

**LINGUA FRANCESE** Una maestra parigina dà lezioni sia nelle case sia al proprio domicilio. Via del Boschetto 41-C pianterreno. Bella camera d'affittare esposta al mezzogiorno. 646

**SIGNORE VEDOVO** con figli cerca donna di servizio media età capace fare tutto l'occorrente per piccola famiglia. Dirigersi stabilimento Falconis via Claudia 27 presso Colosseo. 697

**SIGNORINA** di distinta famiglia, bene istruita, si proferisce per dare lezioni di lingua inglese, francese ed italiana. Prezzi molto discreti. Rivolgersi fermo posta C. H. 698

**ITALIENER** sucht deutsche conversation gegen ital — Dr Pino. Postamt 686

**SIGNORE TEDESCO** erudito dà lezioni di lingua tedesca. Via Palermo N. 67 piano 1. N. 5. 600

**GIOVANE** di 26 anni che ha prestato per vario tempo servizio nelle guardie daziarie, cerca posto come commesso, fattorino, od altra cosa simile. Ottime referenze. Dirigere lettere G. B. C. Amministrazione del "Popolo Romano." 506

**LINGUA FRANCESE** Il Prof. Armand Hubert (di Parigi), già professore in un Collegio di Roma, dà lezioni a prezzi discreti. Indirizzarsi Via del Pozzetto 105. 631

**SENZA MAESTRO** si può imparare benissimo Inglese, Francese, Tedesco, acquistando il Metodo razionale accelerato del Prof. Lysle di Londra. La pronunzia figurata scritto sotto ogni parola. Metodo Inglese, Francese L. 4 ognuno, Tedesco L. 4,50, cent. 90 di più per la Provincia. Rivolgersi A. de R. Lysle, Via del Tritone Nuovo 201. 688

**GIOVANE ROMANO** di anni 37 desidera collocamento qualsiasi, commesso impiegato od altro purchè non sia facchino, pronto ad andare anche fuori di Roma. Ottimi certificati da presentarsi a richiesta essendo stato per due anni impiegato presso l'Ufficio del Registro, quindici anni presso una Ditta di Roma, e quindi proprietario di negozio. Dirigere lettere Carlo Tosti, "Popolo Romano." 585

**AI MERCANTI DI CAMPAGNA** e Cacciatori. Carrettino da caccia fortissimo da vendersi a prezzo moderato. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

**AVETE BISOGNO** di una occupazione? Volete studiare una lingua speditamente senza perdere tempo e fatica inutile per imparare noiose regole di grammatica? Venite imparare l'inglese, francese, tedesco ecc., in solo 3 mesi. Lezioni a tutte le ore. Via Tritone Nuovo 201 p. 3. 715

## D'AFFITTARSI

**ELEGANTE APPARTAMENTO** mobiliato, ingresso e cucina libera, da Lire 60 a 100 mensili, via Varese N. 7 piano primo, angolo Marghera, presso piazza Indipendenza. Visibile nelle ore pom. 592

**APPARTAMENTINO** ben mobiliato, oppure camera e salotto con ingresso libero. Via Propaganda Fide 22 piano 2., presso Piazza di Spagna. 635

**PIAZZA BARBERINI** 51. Appartamento elegantemente mobiliato o camera grande da letto, salotto con pianoforte, studio. Visibile dalle 2 alle 4 pom. 714

**CAMERA E SALOTTO** elegantissimi affittansi presso assai distinta famiglia in Via Palermo 61 p. p. Prezzo modico. Ogni confortable. 653

**APPARTAMENTINO** elegantemente mobiliato, o camera e salotto, esposizione mezzogiorno, splendida posizione, affittasi in via Cavour, prossimità stazione Termini. Dirigersi N. 37 Via Cavour Panificio (angolo via Farini) dal portiere. 581

**FAVOREVOLE OCCASIONE** In Via Ezio 19, p. 2. affittasi appartamento mobiliato decentemente a prezzo mite, esposto al sole, volendo tutto libero, da visitarsi dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 4. 640

**CAMERA E SALOTTINO** mobiliati esposti al sole, con servizio e pensione volendo per uomo solo o persona inferma. Indirizzarsi in Via della Minerva N. 5 p. p. Visibile dalle ore 8 ant. alle 3 pom. 664

**CAMERA E SALOTTO** elegantemente mobiliati si affittano presso distinta famiglia. Pretese modeste. Piazza della Libertà 4, interno 10, presso il Ponte Margherita. Vista incantevole.

**CAMERA MOBILIATA** bellissima, per uomo solo presso buona famiglia forestiera, per lire 18 mensili, in Via Privata di Porta Salaria, N. 5 interno 10, presso Ministero Finanze. 534

**BELLA CAMERA** spaziosa, con due finestre sulla strada, molto bene mobiliata, in posizione centrale, si affitta per L. 25 mensili. Via del Leone N. 22 piano 2.

**LA PIÙ SPLENDIDA!** e saluberrima posizione di Roma. Appartamento mobiliato signorilmente. Completa esposizione al sole. Tutto confortabile. Scalone marmo. Scalini bassissimi. Via Cavour 71 p. 1. (S. M. Maggiore). 709

**LA PIÙ CENTRALE!** e signorile posizione di Roma. Appartamento mobiliato. Tutto nuovo, elegante. Esposto mezzogiorno ponente. Volendo cedesi anche porzione sola. Via Mercede 39 p. 2. ultima porta a destra (presso R. Posta). 708

**CAMERA** bene mobiliata ingresso libero. Appartamentino di quattro camere mobiliato decentemente, comodo di cucina, ingresso libero. Volendo dividesi. Vicolo d'Ascanio N. 29 p. 4. 697

**APPARTAMENTINO** mobiliato decorosamente con cucina. Ben esposta e ben diviso, posiziona centralissima presso Piazza di Venezia. Via Pedacchia 97 p. 2. Prezzo convenientissimo. 689

**APPARTAMENTO AMMOBILIATO** di 4 camere e cucina. Via della Croce N. 44 p. p. prossimo al Corso.

**PIAZZA STAZIONE** Affittasi subito, tutto o in parte, appartamento mobiliato elegantemente, con tappeti, stufe, caminetti. Prezzo mite. Dirigersi Viale Principessa Margherita 63, scala destra interno 1. 716

**DUE ELEGANTI CAMERE** ammobiliate oppure camera e salotto con pianoforte, prospicienti Teatro Quirino, si affittano presso distinta famiglia, in Via dell'Archetto, 27, piano primo.

**VIA DEI GRECI** N. 36 scala a destra, secondo piano, camera ben mobiliata con ingresso libero. 720

**DISTINTA FAMIGLIA** affitta camera e salotto mobiliati esposizione a mezzogiorno, finestre verso piazza. Via in Lucina N. 10 piano 3. sul mezzanino. Lire cinquantacinque, volendo pensione.

**PER FORESTIERI** o impiegati, presso distintissima famiglia affittansi camere mobiliate uso salotto, volendo pensione, bucato, stiro, servizio completo. Condizioni mitissime. Dirigersi Corso Vitt. Em. 165. 719

**PER MOGLIE E MARITO** o signore solo 3 camere cucina, ingresso alla scala. Elegantemente mobiliate, ossia camera e salotto e camera sola ingresso libero, vicinanze Via Nazionale. Trattative Via Nazionale 36, portiere. 722

**PER SIGNORA SOLA** camera mobiliata con ingresso libero nel centro di Roma e, volendo, pensione ed uso di salotto. Si preferisce straniera. Tre Cannelle 7 p. 3. 722

## Corrispondenze

**25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5**

*Miei sentimenti* sempre inalterati, ma non si può fare diversamente: veduto feci benissimo rifiutando ultimo appuntamento. Calcolo abbiate ieri letto, capito, ritirato. Sollecitare. Mille cose. 723

*Ines* Tua lettera recommi grata sorpresa mentre cominciavo disperare motivo che d'retti. Vieni, mia cara, attendoti ogni giorno datare pubblicazione presente; potrai trovare senza uscire un momento. Sii buona, ti scongiuro, saprò farti contenta il tuo RICCARDO.

*7 Agosto* Credesti consunto amor mio? Anima mia attinge sempre tuo ricordo, speranza, luce. Smisi corrispondenza evitando così sospetti. Sono ora interamente tuo. Palpita ancor per me tuo buon cuoricino? Scorre amareggiata tua esistenza? Germe inesorabile forse la mina lentamente! Povero angelo mio! Tanto infelice senza colpa! Parola, cenno tuo fermo posta, fammi felice.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos & Junge, Offenbach a/M. — Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth, Lipsia.